cologa; Dott. Giuseppe Iorio, Assessore alla Cultura; D.ssa Rosamaria Ramella, Sociologa; D.ssa Giuliana Ruggiero, Scienze del Servizio Sociale; Dr. Giovanni Sarcinella Assessore alle Politiche Sociali. Presenzierà il Sindaco Dr. Giancarlo Della Cioppa: Modera Lucia Vagliviello. Gli argomenti in discussione, di certo, saranno molto sentiti dai giovani. Inoltre, essendo tale data "Giornata della Legalità", gli scolari di Bellona sono stati impegnati nel trattare il tema sulla legalità.
Durante l'incontro saranno premiati:
Antropoli Luca Impegno nella scuola e nella Società
Catone Claudia Madre Coraggio
Di Nardo Sandro Affermazione Professionale
Fasulo Paolo Affermazione Artistica
Lagnese Giovanni Una vita tra e per i giovani
Rebuzzi Silvana Disponibilità verso il prossimo
Salzillo Angelo Smisurato senso della Legalità
Scialdone Angela Mamma ideale
Scialdone Leonardo Saverio Amore per il Teatro
Movimento San Francesco Saverio - Amore verso l'Infanzia disagiata.
Al termine, le Hostess di Sala: Cinegrosso Francesca, Mattiucci Elvira, Olivieri Giusy, Tarantino Chiara e Vallifuoco Chiara, serviranno il Buffet.

Bellona, 01-06-2007

Si realizza un sogno: è nato Dea Notizie

Abbiamo realizzato il nostro sogno e le aspettative di molti bellonesi, nonché cittadini residenti nei comuni limitrofi, desiderosi di leggere un giornale che sappia avere un rapporto diretto senza essere filtrato da "pa-

drini o padroni": da oggi è in distribuzione gratuita il numero 0 di Dea Notizie. Lo trovate nelle edicole della zona ed in molti esercizi commerciali. La prossima pubblicazione è per venerdì 19 gennaio p.v.

Al via il numero zero della nuova testata locale DEA Notizie

Eccoci… Rieccoci!

Sono passati anni luce dall'ultima trasmissione di Radio Dea e da quel giorno iniziammo ad impegnarci per far nascere un giornale che sapesse rispondere alle esigenze dei cittadini, un giornale libero, che non si piegasse ai voleri del politico di turno. Con Dea Notizie entreremo nelle case di tutti per far conoscere la storia di ieri, gli avvenimenti di oggi e gettare le fondamenta per un domani fatto di Pace, Cultura e Legalità. Se la storia è maestra di vita, essa ci aiuterà a ricercare in ogni occasione l'ottimo o, addirittura, l'eccellenza. È, forse, il primo giornale senza una struttura redazionale. Redattori saranno i nostri stessi collaboratori anche se si alterneranno periodicamente nella produzione di articoli. Le colonne di Dea Notizie saranno a disposizione di coloro che vorranno raccontarci esperienze ed impressioni di vita. Vogliamo realizzare un sogno: fra sei mesi raddoppiare le pagine e distribuire Dea Notizie in tutti i comuni della provincia di Caserta e, tra qualche anno, nell'intera regione Campania. Saremo in distribuzione gratuita con cadenza quindicinale.
DEA Notizie è un periodico di Cultura, Informazione e Politica.
Collegato a www.deanotizie.it

Lettera al Direttore

Caro Franco, a nome della delegazione Ascom-Confcommercio di Bellona, la quale ho l'onore di presiedere, desidero congratularmi per la nascita del nuovo mezzo di comunicazione che porterà certamente al cittadino, informazioni e democrazia. Tanto hai fatto e dato e questo sarà sicuramente il fiore all'occhiello della Tua carriera giornalistica. Rispetto alla Tua persona ho diversi anni in meno ma insieme dobbiamo far crescere l'amore delle persone e sconfiggere quelle cattiverie che fanno passare la voglia di fare e di dare. La mia sezione è a disposizione di quanti vogliono informazioni e leggi commerciali ed anche per il Tuo giornale qualora ne avessi bisogno. Con i miei più sinceri auguri per il continuo del Tuo giornale Ti saluto cordialmente con un abbraccio. Mauro Giudicianni Presidente Ascom-Confcommercio delegazione di Bellona.

Ugo Ottobrino, Presidente della sezione Avis scrive

"Ho sfogliato con enorme piacere il primo numero di Dea Notizie conscio del fatto che l'amico Franco Falco aveva finalmente realizzato un suo sogno, far nascere a Bellona un periodico che potesse essere realmente libero da qualsiasi "influenza esterna" e fonte di "consigli" e "verità" per tutta la cittadinanza. Conosco Franco fin dai primi anni delle trasmissioni di Radio Dea, lui pioniere dell'allora nascente e fantastico mondo delle radio libere ed io, appena diciottenne, impegnato come conduttore - Dj (alle prime armi) in qualche trasmissione. E' vero Franco, da allora e da quando hai chiuso la radio sono passati anni luce ma sono certo che come sempre saprai dare tutto te stesso in questa nuova avventura. Gli anni non hanno mutato il tuo spirito di servizio e di impegno disinteressato verso il prossimo. Il cammino è ormai intrapreso e a me non resta che augurarti… Buon Viaggio!!! Ugo Ottobrino"

"Legalità è Pace"

(nella speranza di riuscire a convincere almeno una sola persona ad abbandonare l'omertà)

Interventi: Dr.ssa Giuliana Ruggiero, Scienze del Servizio Sociale

"Le problematiche che allontanano dalla Legalità" - Dott. Rosario De Julio - Membro della Corte Costituzionale - “La Legalità secondo la Costituzione” - Dott. Alessandro Di Nardo, Giudice di Pace di Cassino

"Meno omertà, più rispetto nelle Istituzioni" - Prof. Michele Spina, Docente Diritto Penale Militare Università Federico II di Napoli "I giovani si sentono abbandonati. Quali le garanzie?"

Don Luigi Merola, Parroco anticamorra - "Difficoltà da superare in zone particolarmente a rischio"

Dott. Enrico Milani, Assessore alla P. I. ed al Lavoro Provincia di Caserta - "Cultura più Legalità uguale Pace"

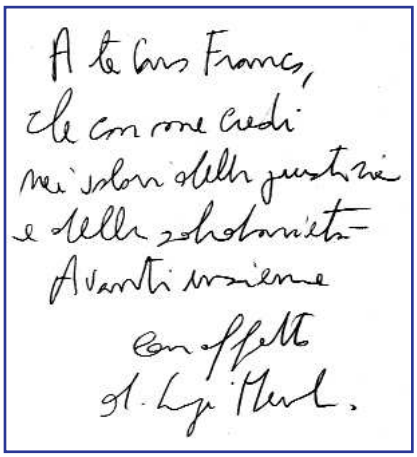
Dr.ssa Lucia Esposito, Ass. Legalità, Trasparenza, Università.

"L'indifferenza ci rende complici" - On. Americo Porfidia, Membro Commissione

Affari Sociali Camera dei Deputati - "Debellare la cultura mafiosa si può. Si deve". Testimonial: Silvana Fucito "Donna Coraggio" presidente Ass. anticamorra "San Giovanni" di Napoli e Dott.ssa Emilia Narciso, Presidente Comitato Provinciale di Caserta per l'UNICEF.

Don Luigi Merola

"Se per te la Legalità è importante, di certo inizierai a frequentare chi ha dedicato la propria vita per il rispetto di essa". Don Luigi Merola, il parroco che vive sotto scorta, è venuto da noi ogni qual volta lo abbiamo invitato e noi lo abbiamo raggiunto quando ha chiesto la presenza della Dea Sport. Siamo stati presenti all'inaugurazione della Fondazione "'A voce d'e Creature". E quando don Luigi inaugurò un altro istituto a Pompei, lo raggiungemmo con un pullman pieno in ogni ordine di posto. Inoltre, martedì 20 marzo alle ore 17,00, raggiungemmo la "LIBRERIA GUIDA PORTALBA" in Via Port'alba N. 19 Napoli dove don Luigi presentava il suo volume "FORCELLA" tra inclusione ed esclusione sociale. Comprammo diversi libri e in uno di essi Don Luigi Merola mi pregiò di una dedica della quale vado fiero: "A te, caro Franco, che come me credi nei valori della giustizia e della solidarietà, avanti insieme.
Con affetto don Luigi Merola".


A te Caro Franco,
che come me credi
nei valori della giustizia
e della solidarietà
Avanti insieme
Con affetto
Gl. Luigi Merola.

‘A Voce d’ ‘e Creature

Don Luigi Merola ritorna a Napoli

(Franco Falco) - Dopo le ore trascorse nell'Istituto Colosimo di Napoli in occasione della giornata del Braille, siamo ritornati nel capoluogo campano per essere testimoni di un altro evento: l'inaugurazione della fondazione "'A Voce d"e creature". Ha sede nella storica villa di "Bambù", confiscata alla camorra e assegnata nel 2006 al Comune di Napoli. L'ex villa del boss Brancaccio di Poggioreale, situata in via Piazzolla al Trivio, nel quartiere Arenaccia, è composta da tre piani di 230, 300 e 20 metri quadri. L'edifico è stato ristrutturato dall'Assessorato alla Legalità del Comune di Napoli con i fondi del PON sicurezza. Questa tipologia di azione è finalizzata a restituire alla cittadinanza immobili frutto di attività illegali, al fine di creare centri di aggregazione e socializzazione e rafforzare il senso di identità e di legalità in contrapposizione agli atti criminali. Il riportare a nuova vita questi immobili, restituendoli ai cittadini, è la dimostrazione che la camorra può essere vinta. I lavori di ristrutturazione sono iniziati il 17 ottobre e terminati il 31 dicembre dello scorso anno, con un impegno di spesa di oltre 400mila euro, finanziati dall'Unione Europea. La suddetta fondazione nasce dalla consapevolezza che la civiltà di una città, nazione o territorio si misura dal rapporto con i suoi bambini e con il futuro dei suoi ragazzi. Costituitasi il 14 dicembre 2007, la fondazione raccoglie le esperienze e le energie di persone, gruppi, associazioni e istituzioni della città di Napoli, messi insieme dall'esperienza di Don Luigi Merola a Forcella, il quale, proprio come il chicco di grano che cade in terra e muore, fa nascere vita nuova capace di moltiplicare e allargare i solchi di quel cammino. Gli scopi della fondazione possono essere raggruppati in tre filoni: il primo ha come oggetto la realizzazione di interventi di recupero ai percorsi scolastici e di contrasto in tutte le forme possibili di dispersione scolastica, nonché di sostegno ai progetti educativi e di formazione alla cittadinanza attiva. Il secondo ha per oggetto interventi e progetti finalizzati all'erogazione di servizi assistenziali, di aggregazione sociale ed integrazione culturale. Il terzo ha ad oggetto la dotazione di strumenti necessari per facilitare la collocazione occupazionale, attraverso la formazione di nuove figure professionali e recuperando antichi mestieri e professioni artigiane. All’ inaugurazione della sede erano presenti: Andrea Rullo, presidente della Fondazione; Roberto Centaro presidente Commissione Antimafia; Luigi De Sena Prefetto - vice capo della Polizia; Giuseppe Fioroni Ministro della Pubblica Istruzione; Rosa Russo Iervolino Sindaco di Napoli; Nicola Mancino vice presidente CSM; Don Luigi Merola Assistente spirituale della Fondazione e Stefano Trapani presidente del Tribunale dei Minori di Napoli.

I Papaboys campani esprimono solidarietà a don Luigi Merola

Spett.le Associazione Dea Sport Onlus di Bellona.

Egr. Presidente, abbiamo appreso che, a giorni, il nostro don Luigi Merola ritorna a Bellona su invito dell'Associazione da Lei presieduta e vorremmo approfittare della trasferta del nostro parroco per esternargli la nostra solidarietà. Grazie. I Papaboys campani esprimono solidarietà a don Luigi Merola. Parroco anti camorra di Forcella. Attimi di tensione e sgomento, quando lunedì, 10 dicembre 2006, don Luigi Merola, che vive sotto scorta, ha deciso di rimettere il suo mandato. Ad annunciarlo lo stesso sacerdote sottolineando, ancora una volta, che nel rione insanguinato giovedì sera dall'assassinio di Giovanni Giuliano, lo Stato è assente. La notizia dai giornali ha invaso subito le vie di Napoli. Don Merola denuncia l'endemica mancanza di sicurezza in tutto il rione: "La gente ha paura che, dopo quanto accaduto l'altra sera, si scateni una nuova faida. I ragazzi non vengono più in chiesa, le mamme sono terrorizzate. Venerdi, per esempio, a Messa su 100 bambini ne erano presenti una decina, un dato inquietante. Inoltre, dopo le 19, a Forcella scatta un vero e proprio coprifuoco e le macchine della polizia non si vedono più. Vorrei che il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, che giovedì sarà a Napoli, visitasse improvvisamente i vicoli della città. Solo così potrà rendersi conto del degrado, dell'abbandono e dell'incuria in cui versano". Quasi tutti quei 100 bambini, che ogni giorno grazie alle attività portate avanti da don Luigi, trascorrono qualche momento di serenità in Chiesa abbandonando tutto il resto che li circonda, erano ieri alla Messa delle 10,30, quella che ogni domenica don Luigi celebra per loro. Alla notizia che don Luigi Merola non avrebbe celebrato perché recatosi dal Cardinale Sepe per rimettere il suo mandato, si sono subito uniti in preghiera. Alle 12,00 l'arrivo di don Luigi in parrocchia, accolto da un folto applauso. Di nuovo tutti in chiesa per la celebrazione delle 12,30 dove don Luigi ha esortato tutti a combattere insieme a lui per una Napoli migliore. Noi giovani Campani dell'associazione Papaboys, che nel mese di novembre, uniti a tutti gli asso-

ciati nazionali, abbiamo conosciuto da vicino la sua energia e il suo amore per Forcella e per i bambini, vogliamo fargli sentire forte quel grido “NON ABBIATE PAURA” ripetuto centinaia di volte, in ogni luogo del mondo, da papa Giovanni Paolo II. Sono vive le immagini trasmesse dalla Valle dei Templi di Taormina quando, svolazzante il mantello, il Santo Padre gridava: “NON ABBIATE PAURA. NON ABBIATE PAURA”. Noi giovani NON DOBBIAMO AVERE PAURA di esprimere la nostra opinione, di vivere, di scegliere la nostra vita, di essere protagonisti, sentinelle, sale della terra e tutti gli altri vezzeggiativi che il Santo Padre ha usato per noi.

Don Luigi... NON MOLLARE!

12 dicembre 2006 - Sede Regionale Campania dei Papaboys.

Gita Socio Culturale a Pompei

Alle ore 08,00 di Sabato 8 novembre 2008 dalla sede dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona è partito un pullman diretto a Pompei per assistere all'inaugurazione di una succursale della Fondazione "'A voce d"e Creature" della quale è padre spirituale don Luigi Merola. Bellonesi, vitulatini e persone giunte da ogni dove hanno dimostrato con la loro presenza che l'idea della Legalità esiste e va difesa, ma non con la legge dell'omertà. La cultura della legalità va rafforzata attraverso l'esempio, la forza ed il coraggio. L'esempio ci viene dato proprio da don Luigi Merola un prete costretto a vivere non solo tra Carabinieri e Poliziotti, ma anche in mezzo ai lupi. La paura esiste e ci costringe a vivere nel buio. L'inaugurazione della succursale della Fondazione "'A voce d"e Creature" è un passo che ci aiuta a vincere la corsa verso la meta della dignità, contro il buio che noi stessi abbiamo creato. L'incontro con l'ex parroco di Forcella è stato, come sempre, emozionante. Non eravamo soli. Dopo la suddetta inaugurazione è stato visitato il Santuario Mariano di Pompei. La giornata si è conclusa con un pranzo preparato con cura e passione da Carlo della "Taverna 'A Malafemmena 2" e consumato in compagnia di Don Luigi Merola che salutava tutti con una affettuosa e rassicurante espressione: "Grazie e che Iddio vi benedica".

Le spese del viaggio sono state sostenute dalla Dea Sport Onlus.

GLI AMICI DI DON LUIGI MEROLA

Bonsai per la lotta contro l'AIDS

Nei giorni 9, 10, 11 e 12 aprile 2007 a Bellona, ci sarà la vendita dei bonsai AID - AIDS. Per la vendita si stanno interessando i soci dell'Associazione Dea Sport Onlus in collaborazione con il Circolo Sociale. Saranno organizzate quattro postazioni: piazza Umberto I°, piazza Rosselli, Largo Santella e Largo Chiesa di Triflisco. Anche quest'anno sarà ripetuta l'esperienza degli scorsi anni e siamo tutti convinti che la sensibilità dei cittadini, ancora una volta, dimostrerà la vicinanza a coloro che si trovano nel disagio. Mentre in tutte le piazze d'Italia l'appuntamento è solo per i giorni 6, 7 e 8 aprile, a Bellona, approfittando della concomitanza con la festa patronale, ci sarà un calendario diversificato. Il costo dei "minialberi" è di euro 15 per quelli medi, di euro 30 per quelli grandi e di euro 60 per quelli super. Inoltre, coloro che acquisteranno un bonsai riceveranno piccoli attrezzi, un manuale d'istruzione per coltivare i mini alberi e compileranno una scheda che dà diritto all'iscrizione nell'albo delle persone sensibili. Infine, riceveranno la tessera di socio e la rivista dell'Associazione Nazionale Lotta Contro l'AIDS.

Riuscimmo a vendere tutti i bonsai che ci erano stati inviati ed il ricavato fu inviato all'Associazione ANLAIDS Onlus. Un risultato inaspettato.

Alfonsina Amato

Alfonsina Amato: "Tra le persone che devo ringraziare non posso trascurare l'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona che ha svolto un ruolo importante per farmi riacquistare il sorriso". Anche per Alfonsina Amato propongo un servizio giornalistico che spiega tutto.

Alfonsina Amato ancora in TV a Raiuno

Scritto da Franco Valeriani - 11 aprile 2008

La storia di Alfonsina Amato (foto a lato con il prof. Giulio Basoccu), sbarca ancora una volta in tv.

Gli interventi chirurgici subiti finora, dopo un drammatico incidente avvenuto tra le pareti domestiche oltre venticinque anni fa, sono da guinness dei primati. Una storia difficile, dolorosa - che si avvia al lieto fine - scovata dal giornalista di Bellona, Franco Falco, raccontata e collocata dal giornalista freelance di Caiazzo Giuseppe Sangiovanni, su quotidiani e settimanali nazionali, a "Piazza Grande" (Rai Due), "La Vita in Diretta" (Rai Uno), "Sabato, Domenica e la tv che fa bene alla salute" (Rai Uno). Passaggi televisivi che hanno favorito l'intervento di Giulio Basoccu, luminare della chirurgia plastica (chirurgo dei divi televisivi e del cinema) che ha già operato gratuitamente, diverse volte la donna bellonese. “Mi occuperò personalmente di Alfonsina, ha riferito il prof. Basoccu, mettendo a disposizione gratuitamente tutta la mia professionalità per gli interventi che si renderanno necessari mirati a garantirle una migliore qualità di vita". La promessa fatta due anni fa, davanti a milioni di telespettatori da Basoccu, professore di chirurgia estetica dell'Università La Sapienza di Roma, è stata mantenuta con interventi puntualmente eseguiti in lussuose cliniche della capitale. Senza la richiesta di un solo centesimo. Questo il dramma vissuto da Alfonsina, sfortunata vittima, all'età di dieci anni di una tragica fatalità, avvenuta in cucina dove la mamma era intenta a preparare il pranzo. Pochi secondi e si consuma il dramma. La bambina si avvicinò al fornello acceso con in mano la bomboletta dell'alcol. Si scatenò l'inferno. Una fiammata violenta avvolse la bambina, ustionandole gravemente il volto e gran parte del corpo. A seguire, l'estenuante odissea. Un peregrinare continuo di ospedale in ospedale. Oltre venti i nosocomi italiani ed esteri che l'hanno ospitata in venticinque anni di dolori e sofferenze atroci. Dozzine e dozzine, gli interventi chirurgici finora subiti. L'ennesimo passaggio televisivo, per la sfortunata donna, che ha raccontato la vicenda, i momenti bui, le speranze, i miglioramenti progressivi, le varie fasi degli interventi, programmati da Basoccu (il suo angelo). Il 10 aprile 2008 alle 14.10, Alfonsina è stata presente negli studi di Via Teulada a Roma, ospite del programma Festa Italiana, trasmissione di successo condotta da Caterina Balivo (in onda su Raiuno). Nel corso dell'intervista sono scorse le immagini regi-

Amato Magalli Fiordaliso

strate nel supermercato dove lavora, nell'abitazione di Alfonsina, e nello studio del professor Basoccu. Il programma diviso in due segmenti, racconta storie che hanno colpito ed emozionato l'opinione pubblica, o episodi meno noti ma non per questo meno significativi. E ancora, la buona sanità, la solidarietà, la generosità degli italiani, storie di gente comune che mette la propria vita al servizio degli altri.

Dea Sport Onlus Bellona alla Giornata del Braille

Il 21 febbraio 2008 è stata celebrata la giornata nazionale del braille che fu istituita con la legge n.126 del 3 agosto 2007. Un momento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti delle persone non vedenti. Numerosi i partners coinvolti nella manifestazione: Istituto Regionale Paolo Colosimo, I.P.I.A. Colosimo, Associazione Gruppo Sportivo Colosimo, Comitato Italiano Paraolimpico di Napoli dell'Università degli studi di Napoli Federico II, Commissione per l'inclusione degli studenti disabili della stessa Università, Consiglio degli studenti, U.N.I.C.E.F. Campania, A.N.P.V.I. Napoli, U.I.C Napoli, Leo Club, Associazione studenti di ingegneria, Confederazione degli studenti, Dea Sport Onlus Bellona, Associazione Sportiva Culturale Disabili di Capua. La manifestazione è stata intitolata "Oltre il muro dell'indifferenza" ed articolata in due giornate.
20 febbraio - ore 11 proiezione del film "Rosso come il cielo" presso l'istituto Paolo Colosimo con la presenza della Dott.ssa Margherita Dini Ciacci Presidente U.N.I.C.E.F. Regione Campania, Dott.ssa Rosamaria Ramella (foto a lato) Assessore alla famiglia ed alle Pari opportunità del Comune di Bellona, il nostro Direttore Responsabile Francesco Falco Presidente dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona e la Dott.ssa Aurora Renna, inviata delle testate: www.deasport.it, www.deanotizie.it. e Dea Notizie, che ha realizzato il reportage

inerente la giornata del Braille e sull'Istituto Colosimo. Franco Falco: “Eravamo in tanti ad avere il desiderio di guardare "Oltre il muro". E’ stata un’esperienza indimenticabile che ha suscitato il desiderio di trascorrere almeno una giornata, tra le pareti dell’istituto, in compagnia dei numerosi protagonisti che, con la loro gioiosità, hanno reso la manifestazione più suggestiva ed interessante”. Conclude Franco Falco.

La storia di ognuno di noi in Mirco Menacci - Cronaca di una giornata particolare

"Sogno, Suono, Sono"

Dr.ssa Aurora Michela Renna

Nel Teatro dell'Istituto Professionale pro-ciechi **Paolo Colosimo**, in via S. Teresa degli Scalzi, ubicato nel centro storico di Napoli, si è tenuta la proiezione del film “Rosso come il cielo” con la regia di Cristiano Bortone. Il film interpretato dall’attore Luca Capriotti si ispira alla vera storia di Mirco Menacci che all'età di otto anni, a causa di un colpo esploso da un vecchio fucile, perde irreparabilmente la vista. Ambientato nel 1970 il film è uno spaccato realistico sulla condizione dei collegi per non vedenti in cui Mirco è costretto a vivere. Siamo ancora lontani dal 1975, anno decisivo per l'integrazione dei non vedenti nelle scuole pubbliche. Mirco a soli 10 anni deve fronteggiare la storia crudele del teatro di vita di quegli anni incarnata nella convinzione secondo cui "la libertà è un lusso che noi ciechi non ci possiamo permettere". “Rosso come il cielo” è la storia di un non vedente che, attraverso il suo coraggio, i suoi sogni, conquista la libertà e la dignità di essere umano all'interno di un collegio ostile alla libertà di espressione, la cui regola era la sintesi della repressione. **"Sogno, suono, sono"** afferma Mirco Menacci la cui passione per la musica lo ha reso uno dei più grandi montatori cinematografici audio italiani, curatore del Sound Design di film di grande successo come Le fate ignoranti e La finestra di fronte, di Ferzan Ozpetek. Terminata la proiezione sono intervenuti al dibattito sul film: **Ezia, Annaflora, i due Antonio, Costantino, Giampiero, Bruna, Michele, non vedenti che, da pochi mesi,** sono ospiti nell'Istituto gestito dal Direttore **Raffaele Scognamiglio.** Le loro capacità sono prese in considerazione come afferma **Antonio:** "Quando sono qui mi sento in famiglia". Incisivo l'intervento della dott.ssa **Margherita Dini Ciacci**, Presidente UNICEF Campania: "Tutti dovrebbero vedere questo film che dà coraggio e non è un caso che abbia ricevuto il Premio

Speciale UNICEF. Il film dimostra che tutto si può raggiungere con capacità, cervello, coraggio e anima. Prima della legge del 1975 negli Istituti i non vedenti erano considerati dei deficienti e la loro intelligenza, le loro capacità non erano prese in considerazione. Oggi gli Istituti sono sempre più all'avanguardia e più vicini alle loro esigenze. I nostri occhi non sono solo quelli che abbiamo in fronte. Tutti dovremmo imparare il linguaggio braille per favorire l'integrazione di cui ancora abbiamo tanto bisogno". "Voi vedete oltre. Riuscite a percepire quello che noi non vediamo. Il vostro è un mondo ricco di sogni e, per coloro che praticano la musica, è anche un mondo fatto di suoni e motivi coinvolgenti" aggiunge la Dott.ssa **Rosamaria Ramella** Assessore alla Famiglia ed alle Pari Opportunità della città di Bellona. "Non ci sono differenze tra di noi" commenta la Sig.ra **Titti** che diligentemente illustra la trama del film. A chiudere il dibattito è il Direttore di Dea Notizie **Franco Falco** che invita tutti gli alunni dell'Istituto Colosimo a collaborare per la testata inseguendo sempre i propri sogni. La storia di Mirco è quella di ognuno di noi perché è la storia della lotta per la libertà, libertà di espressione, integrazione sociale, comunicazione, dignità ed esistenza". Il film termina con la scena di Mirco che gioca a mosca-cieca e, nel lasciarsi scivolare la benda dagli occhi, dice: **"Presi tutti…".** Sì, hai preso tutti!

Dalla Svizzera studenti liceali per uno stage a Bellona

Notevole interesse sta suscitando la disponibilità dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona che organizza la permanenza in Città di dodici studenti liceali provenienti dalla scuola "Aargauische Kantonsschule Wohlen", ossia 'Liceo Cantonale di Wohlen" (Svizzera). I giovani saranno ospiti di famiglie bellonesi per un periodo di quindici giorni, da do-

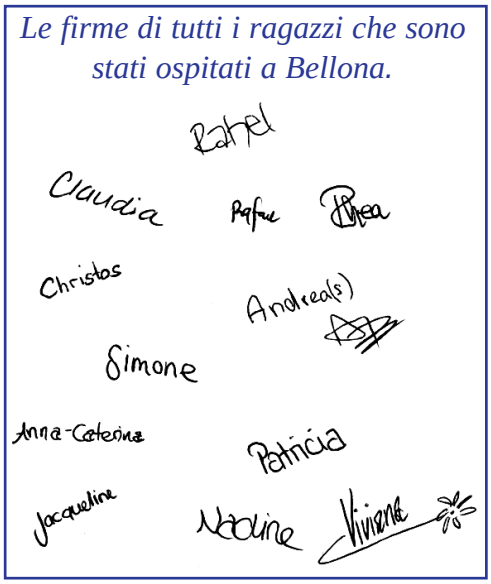
menica 22.06 a domenica 06.07.08. Gli studenti della scuola su citata frequentano un corso di agraria e per tale motivo il Preside ha deciso, su indicazione di uno dei docenti, Prof. Davide Piscitello la cui mamma ha origini bellonesi, di optare per la nostra Città, anche in virtù della rinomata ospitalità dei cittadini. Il Professore Piscitello, in compagnia dei genitori, Angelina e Gaetano, alcuni giorni addietro si è recato presso l'Associazione Dea Sport Onlus affidando al suo Presidente, Francop Falco, l'incarico di provvedere per quanto necessita ad offrire una serena permanenza. I ragazzi saranno ospitati dalle seguenti famiglie: Graziano Raffaele, Glorioso Mario, Vinciguerra Peppino, Pezzulo Giuseppe, Ingicco Vincenzo, Cioppa Giuseppe, mentre Scialdone Aurelio da Vitulazio si è detto disponibile a collaborare per il trasporto dei ragazzi durante i loro spostamenti. Eugenio Garau assisterà la comitiva durante la visita alla Reggia di Caserta. La giornata tipo: dopo la colazione, lavoro presso aziende agricole locali per visionare e partecipare ai lavori dei campi. I giovani studenti avranno la possibilità di visitare i campi sperimentali dei terreni confiscati alla malavita organizzata sul territorio di Pignataro Maggiore. Altra visita sarà quella che gli studenti effettueranno presso l'Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, una struttura per non vedenti che dispone di campi agricoli. I ragazzi si recheranno presso l'azienda di Michele Papale che metterà a disposizione un frantoio per la molitura delle olive spiegando loro come si ricava l'olio. Infine non mancherà una loro visita ai luoghi ameni e storici della nostra Regione, in particolare Napoli dove Patricia Sapone in Vinciguerra farà da “Cicerone”. Ci sarà qualche escursione al mare ed i giovani saranno ospiti di Mario Glorioso. Appresa la notizia, a Bellona è scattato il classico gesto di solidarietà: ristoranti e pizzerie disposti ad ospitare, gratuitamente, i giovani studenti svizzeri desiderosi di gustare le nostre prelibatezze, prime fra tutte, le pizze. Abbiamo interpellati alcuni gestori e tutti hanno offerto la loro disponibilità: Ristorante Pizzeria Antica Sicopoli Triflisco, Pizzeria Zio Ciccio Via Matteotti Bellona, Pizzeria Ristorante Bella Italia Via Platani Bellona, Ristorante Pizzeria La Bruschetta Via A. Moro Bellona, Ristorante Pizzeria Da Gennaro Via Vinciguerra Bellona, Ristorante Pizzeria L'Anfora Via degli Ulivi Vitulazio, Pizzeria Pub Mea Nox Via Vittorio Veneto Camigliano.

Bellona luglio 2009

Caro Franco

Grazie grazie grazie !!!!!!!!!

La vita ci regala momenti bellissimi
e per noi, grazie a te, questo è stato
unico e indimenticabile
Ci lusinga la tua attenzione
nei nostri riguardi, il tuo
modo così dolce e gentile.
Ti siamo grati per la collaborazione,
la presenza continua, i consigli,
l'aiuto e le emozioni che abbiamo
vissuto.
Siamo contenti di aver condiviso
con te, anche quest' anno, un bel sogno.
Complimenti per il tuo impegno sociale
davvero ammirevole.



Le firme di tutti i ragazzi che sono stati ospitati a Bellona.

Buona permanenza tra noi

Dopo l'esperienza dello scorso anno gli studenti del Liceo di Wohlen (AG) (Svizzera), hanno fatto ritorno a Bellona per prendere parte al programma di Pratica Sociale organizzato in Svizzera dal prof. Davide Piscitello ed a Bellona dall'Associazione Dea Sport Onlus. L'impegno de-

gli organizzatori è quello di far trascorrere ai giovani la loro permanenza senza che siano gravati da spese. Ciò è possibile grazie alla riconosciuta sensibilità dei bellonesi che fanno a gara per offrire la loro ospitalità. La comitiva è giunta giovedì 25.06.2009 ed ha raggiunto l'abitazione della famiglia di Giuseppe Vinciguerra dove, davanti a tante leccornie preparate dalla Signora Patricia, hanno atteso l'arrivo delle persone che li ospitano per poi consumare la cena in famiglia. Venerdì 26.06.2009 alle ore 09,00 nella Sala Consiliare del Comune hanno incontrato il Sindaco, dott. Giancarlo Della Cioppa e la Prof.ssa Arianna Di Giovanni, Assessore alla Cultura. Al termine i ragazzi sono stati accompagnati presso le aziende agricole di: Graziano Raffaele, via Platani Bellona; Criscione Giovanni, Loc. Fontana, Vitulazio; Bortone Antonio, via Miceli, Vitulazio e Cafaro Pasquale, via Verga, Bellona, dove hanno iniziato il lavoro nei campi. Ore 20,00 - Cena offerta dalla Pizzeria Zio Ciccio 'O Napulitano di Bellona. Ore 22.00 Film al Bar Atlantide piazza IV Novembre Bellona. Sabato 27.06.2009. Ore 09,00 Partenza per il mare ospiti presso Mario Glorioso e Peppino Pezzulo. Si pernotta a Minturno. Domenica 28.06.2009 di nuovo al mare. Ore 17,00 Partenza per rientro a Bellona Ore 20,00 Cena offerta dalla Pizzeria Ristorante L'Anfora di Vitulazio. Lunedì 29.06.2009 Ore 08,00 Colazione da Tiffany Via Regina Elena Bellona Ore 08,30 Raduno presso la Dea Sport, indi partenza per visita alla città di Napoli; pranzo individuale. Cena al ristorante Brandi di Napoli - Rientro: ore 24.00 - Martedì 30.06.2009 Ore 08,00 - Colazione presso l'Associazione Dea Sport Onlus. Ore 09,00. Inizio giornata di lavoro. Ore 21,00 Cena in famiglia. Mercoledì 01.07.2009 Ore 08,00 - Colazione presso l'Associazione Dea Sport Onlus. Ore 09,00. Inizio giornata di lavoro. Ore 20,00 Cena offerta dalla Pizzeria-Pub Mea Nox di Camigliano. Giovedì - 02.07.2009 Ore 08,00 - Colazione presso l'Associazione Dea Sport Onlus. Ore 08,30 Partenza per visita guidata agli scavi di Pompei e Costie-

ra Amalfitana: in spiaggia a Minori e visita al duomo di Amalfi. Ore 20,00 Cena offerta dal Ristorante La Bruschetta di Bellona. Venerdì 03.07.2009 Ore 08,00 Colazione presso l'Associazione Dea Sport Onlus. Ore 09,00 Inizio giornata di lavoro. Ore 20,00 Cena offerta dal Ristorante Antica Sicopoli di Triflisco, poi la comitiva ritorna a Bellona per assistere alla manifestazione "Stelle tra le stelle" che, organizzata dall'Ass. Dea Sport, si svolgerà nella Villetta Comunale. Sabato 04.07.2009. Ore 08,00 Colazione presso l'Associazione Dea Sport Onlus. Ore 09,00 Inizio giornata di lavoro. Ore 20,00 Cena in famiglia. Ore 21,30 Visita a Caserta Vecchia. Domenica 05.07.2009. Ore 08,00 - Colazione presso l'Associazione Dea Sport Onlus. Ore 08,30 Partenza per visita alla Reggia di Caserta accompagnati da Eugenio Garau. Shopping al Centro Campania con cena individuale. Ore 22.00 Cinema al Centro Campania. Lunedì 06.07.2009 Ore 08,00 Colazione presso l'Associazione Dea Sport Onlus. Ore 09,00 Partenza per visita all'Abbazia di Montecassino - Relax in spiaggia a Gaeta. Ore 17.00 Visita alla Montagna Spaccata e alla Grotta del Turco. Ore 21.00 Cena offerta da Mario Giudicianni in casa Garau. Martedì 07.07.2009 Ore 08,00 Colazione offerta Bar Tozzetto Bellona. Ore 09,00 Visita al Caseificio Elite di Bellona per assistere alla trasformazione del latte in mozzarella. Ore 10,30 Partenza per Napoli per il volo di ritorno delle ore 12.40. Arrivo a Basilea ore 14.30.

Grazie Davide

La nostra Associazione si è impegnata due anni (2008-2009) per ospitare gli studenti tracciando il percorso che era nelle loro speranze. Dopo tale impegno il carissimo professore Davide Piscitello ha deciso di riportare a Bellona gli studenti, percorrendo la strada tracciata senza rivolgersi a noi per far sì che potessimo interessarci ad altri casi. Grazie Davide.

Consigli agli anziani contro scippi e truffe

Il Direttivo dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona, dopo il decalogo antipedofilia per i bambini, ha fatto stilare, da esperti, consigli utili diretti alle persone anziane. I consigli sono: Non firmate documenti se non li avete fatti esaminare da persone di cui vi fidate. Se volete acquistare prodotti da venditori porta a porta, invitate anche altre persone ad assistere alla dimostrazio-

ne. Controllate ogni volta dallo spioncino prima di aprire la porta di casa e se non avete lo spioncino chiedete sempre chi è, prima di aprire. Non fate entrare sconosciuti anche se vestono qualche uniforme e dichiarano di essere idraulici, elettricisti, addetti alla manutenzione, postini, dipendenti di aziende del gas, del telefono o dell'Enel e, prima di aprire, telefonate all'ufficio dell'ente a cui lo sconosciuto dichiara di appartenere cercando il numero sull'elenco telefonico (non fatevelo dare dall'estraneo). Diffidate dei prodotti miracolosi, dei facili guadagni e delle catene di Sant'Antonio. Prestate particolare attenzione alle televendite e, soprattutto, non fate affidamento sui maghi. Se uscite per poco tempo chiudete la porta a chiave e lasciate la televisione e qualche luce accese o anche la voce di una radio. Se per sbaglio avete fatto entrare uno sconosciuto, invitatelo ad uscire e, se non lo fa, urlate sul pianerottolo o telefonate al 112 o al 113. State attenti alle persone che vi spingono o vi premono sui mezzi pubblici o mentre siete in una fila davanti a uno sportello. Mai mettere il portafoglio nella tasca posteriore. Per evitare gli scippi portate la borsetta dalla parte del muro, tenendola stretta al fianco o tenendola a tracollo. Non date soldi a sconosciuti. Per le bollette utilizzate sempre i bollettini postali o la domiciliazione bancaria. Non date credito a chi vuole sostituire banconote false che vi avrebbe dato erroneamente. Se avvertite di essere seguiti o osservati, fermate qualche altro passante o entrate in un luogo frequentato. Per ricevere la pensione è bene aprire un conto corrente bancario o postale. Tenete sempre separata una cifra minima per le piccole spese, in modo da non dover tirare fuori ogni volta il borsellino pieno di soldi. Per qualsiasi dubbio o timore telefonate al 112 o 113.

E' arrivata la Befana

Gilda Guerra - "Viva, viva la befana!". Questo il motto che hanno ripetuto più volte i piccoli abitanti di Bellona che attendevano, con gli occhi intrisi di gioia, quell'antica e mitica grande Nonna di tutti i piccoli uomini: la Befana. L'iniziativa è stata dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona che, per il quinto anno consecutivo ha fatto gioire tanti bambini. L'appuntamento era per le ore dieci del sei gennaio, nel Salone della benemerita associazione. Il presidente, Franco Falco, ci ha riferito: "La Befana è un atto di bontà cristiana e di civiltà che rende sempre più magico il mondo dei bambini. Se, ancora una volta, siamo stati in grado di far gioire tanti piccoli, lo dobbiamo esclusivamente a quei nostri amici che, condividendo l'iniziativa, hanno contribuito alla realizzazione. Ma oltre ai piccoli, la grande protagonista è stata la Befana, una vecchietta che, munita di sacco e dell'immancabile scopa, ha consegnato ai bambini la calza piena di tante leccornie. Una Befana "buona", quella della Dea Sport Onlus, poiché nessuna calza conteneva "cenere e carbone".

Uno sportello alle vittime del bullismo

Olga Beha - Nella nostra zona sussiste fortemente il fenomeno del bullismo. Dopo la banda delle uova, è sorta quella della creolina. In questi ultimi tempi si è verificata una serie di episodi che hanno come protagonisti giovani "bulli". “Gli ultimi fatti di cronaca evidenziano uno stato di disagio nei giovani, dichiara la psicologa Vanda Ermanni. L'episodio della creolina è uno dei tanti problemi che è venuto fuori ma non è il solo. Tuttavia non dimentichiamo che tutti i giorni si consumano episodi di bullismo anche nascosti, che passano inosservati ma altrettanto gravi e che vengono sottovalutati”. Per contrastare il fenomeno, l'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona, in collaborazione con l'Istituto Autonomo Comprensivo, fa sapere che presto attiverà presso la sede di via Regina Elena uno sportello di assistenza alle vittime del bullismo; intanto gli operatori dello sportello stanno già raccogliendo le segnalazioni di familiari, preoccupati per la crescita esponenziale di suddetti atti di violenza. Come supporto ulteriore sarà stampata una guida "Stop al Bullismo", che sarà presto diffusa nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile di Bellona e delle zone limitrofe. Pertanto, si invitano vittime ed educatori a contattare l'associazione al numero di telefax 0823 966794, a non avere paura e a denunciare il fenomeno. Persone competenti presto offriranno loro assistenza e consulenza. L'obiettivo è quello di avviare un processo in cui il genitore e l'educatore siano parte attiva nel rapporto con gli adolescenti, allontanando e contrastando soprusi e gesti di violenza che continuano a coinvolgere le nuove generazioni.

Piano sull'efficienza energetica, fonti rinnovabili e eco industria ne parla l’ing. Assunta Giorgi

Franco Valeriani - Altro interessante incontro presso l'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona dove l’ing. Assunta Giorgi, è intervenuta sul tema: "Piano sull'efficienza energetica, fonti rinnovabili e eco industria". "Risparmiare energia e puntare sulle rinnovabili. Sono queste le "necessità" sulle quali si basa il nuovo piano sull'efficienza energetica, sulle rinnovabili e sull'eco industria, presentato la settimana scorsa dal Governo.

Due i fronti di lavoro: uno sulla domanda e uno sull'offerta. Per quanto riguarda la domanda, continua l'ing. Assunta Giorgi, diventano operativi i benefici previsti dalla finanziaria 2007, con l'emanazione dei decreti attuativi su riqualificazione degli edifici; efficienza nell'industria; mobilità sostenibile; incentivi al sistema agroenergetico; fondo di Kyoto. Il pacchetto prevede anche incentivi al fotovoltaico; potenziamento dei certificati bianchi; revisione del meccanismo di incentivazione delle fonti rinnovabili; incentivazione della cogenerazione ad alto rendimento; impulso alla bio-edilizia. Sul fronte dell'offerta si punta invece allo sviluppo di una eco industria italiana. Per raggiungere l'obiettivo il Governo finanzierà progetti industriali presentati dalle imprese per realizzare: investimenti industriali nel settore delle energie rinnovabili; investimenti volti alla riqualificazione di comparti industriali esistenti verso la fornitura di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e capaci di consentire un risparmio di energia; investimenti industriali che innovano i processi produttivi in modo da ridurre l'intensità energetica delle lavorazioni".

"Scatto alla risposta" la Dea Sport in prima linea

Parte una singolare petizione che, sicuramente, non tarderà ad avere una vasta eco tra i cittadini. L'iniziativa si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica per costringere le compagnie telefoniche ad abolire l'odioso balzello rappresentato dallo "scatto alla risposta". Com'è noto nelle telefonate gli utenti sono tenuti a pagare un gravoso obolo che porta nelle casse dei gestori telefonici circa 400 delle vecchie lire per ogni singola chiamata (oltre alla normale tariffa), e ciò avviene anche se la conversazione non viene posta in essere per problemi sulla linea telefonica. In passato si era sostenuto che questo "contributo" dovesse servire a sostenere economicamente l'allora nascente rete mobile, affinché avesse piena diffusione su tutto il territorio nazionale. Ma oggi lo scatto alla risposta non trova nessuna giustificazione. La petizione presto sarà coordinata a livello nazionale coinvolgendo tutte la Associazioni interessate all'iniziativa, in particolare quelle dei Consumatori. La dott.ssa Milena Di Lello (Collaboratrice della rivista Dea Notizie) ha provato ad effettuare un semplicissimo calcolo: "Se nell'arco di un mese effettuiamo in media anche una sola telefonata al giorno, perdiamo inutilmente circa 5 euro in spese di "scatto alla risposta". Per cui ad una ricarica del valore di 25 euro, corrisponderà un traffico telefonico di appena 20 euro". L'obiettivo è quello di raggiungere, prima

possibile, un milione di firme, che saranno poi consegnate al Ministro delle Attività Produttive nonché all'Autorità Garante affinché, dopo il sacrosanto taglio delle spese di ricarica, procedano all'eliminazione di questo ulteriore balzello.

Abbiamo pubblicato due edizioni speciali quando il comune di Camigliano (CE) ha ricevuto il Premio nazionale "Comune virtuoso 5 Stelle" e quando è stata sciolta l'Amministrazione dello stesso Comune.

Vincenzo Cenname

Edizione Speciale

DEA Notizie

Edizione Speciale

Anno IV N.90 Periodico di Informazione Cultura e Politica collegato a www.deanotizie.it - distribuzione gratuita 12 Dicembre 2010

Edizione interamente dedicata al caso CENNAME

Il rifiuto di Camigliano

Il Direttore

A seguito della vergognosa rimozione di Vincenzo Cenname dalla carica di Sindaco di Camigliano, per non aver trasmesso i dati della raccolta differenziata, autogestita dal Comune, alla società provinciale erede del Consorzio Napoli - Caserta, è stata organizzata per mercoledì 22 settembre presso il piazzale Carlo III di Caserta la Manifestazione di protesta all'aumento Tarsu dopo l'attuazione della legge 26/2010. Non è mancato il sostegno delle persone oneste che continueranno a lottare per la legalità nel territorio campano. Sull'incredibile rimozione del sindaco Vincenzo Cenname si sono interessati anche gli organi nazionali dell'informazione.

Tra i tanti, Antonio Cianciullo, giornalista ambientale di Repubblica nel suo blog ripercorre la cronistoria. "Il sindaco di Camigliano, un comune di 1800 abitanti della provincia di Caserta a nord del Volturno, da alcuni mesi ha avviato la sua contestazione alla legge 26 del 2010 che affida alle società provinciali della Campania la gestione del ciclo dei rifiuti. Tempo addietro il Primo Cittadino Vincenzo Cenname, in una lettera indirizzata al Prefetto di Caserta, spiegava che il Comune di Camigliano ha da sempre gestito in forma diretta il servizio della raccolta differenziata avvalendosi di personale e mezzi propri. La validità di questa scelta ha dato i suoi frutti: nel piccolo Comune si è raggiunta un'alta percentuale di raccolta differenziata, senza dover aumentare la Tarsu e liquidando tutte le spettanze con debiti uguale a zero". A Camigliano la raccolta differenziata è al 65 per cento, ben sopra gli obiettivi di legge. Si fa il compost e si recuperano gli olii usati.

La tariffa rifiuti è bassa. Si usano i Led per una parte dell'illuminazione pubblica. E' stata bloccata una cava abusiva e arginata la cementificazione. Insomma gli abitanti di questo paese possono essere soddisfatti, ma il Sindaco virtuoso, Vincenzo Cenname, (secondo i nostri governanti), va punito.

Bellonesi presenti alla "Giornata per l'Infanzia"

Sui volti di numerosi bellonesi si notava un indescrivibile entusiasmo al momento della partenza per Napoli dove, insieme ai soci dell'Associazione Dea Sport Onlus, avrebbero assistito alla manifestazione della "Giornata dei diritti per l'Infanzia" organizzata dall'UNICEF di cui nella Regione Campania è presidente la dott.ssa Margherita Dini Ciacci Galli che ci ha riferito: "Dobbiamo imparare ad amare l'uomo per il colore dell'anima, non per il colore della sua pelle. Occorre superare la solitudine con il dialogo, l'indifferenza con l'ascolto, il razzismo con il confronto culturale per conoscere e rispettare il nostro simile. I bambini sono i migliori indicatori di una città vivibile e, se continuano ad essere uccisi significa che la nostra società è malata. Da qui l'urgenza di aiutare tutti i bambini: quelli senza cibo, senz'acqua, quelli colpiti da gravi malattie e quelli che muoiono fra cemento, smog miseria e violenze". La manifestazione si è svolta nel maestoso Castel Sant'Elmo e vi hanno partecipato numerosi alunni dalle elementari al liceo. Oltre alla presidente Regionale dell'Unicef Campania erano presenti Giulio Riccio Assessore alle politiche sociali del Comune di Napoli e Cristoph Baker Responsabile dell'Iniziativa Città Amiche dei bambini e delle bambine Unicef Italia. Nell'ampio salone del castello gli ospiti erano accolti da giovani dame e cavalieri che indossavano costumi del '600, ma un improvviso applauso salutava l'arrivo dei bersaglieri che, al suono di una allegra marcia, entravano nel salone accolti da un folto gruppo di bambini entusiasti. In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale bellonese era presente il Consigliere di maggioranza Domenico Valeriani delegato ai grandi eventi e, per la Dea Sport Onlus, il presidente Franco Falco, sempre sensibile ad ogni manifestazione organizzata a favore dei giovani.

Altra pubblicazione interessante fu il volume “Istruzione ed educazione a Bellona” che riporta la Tesi di Laurea di Stefania Castellone.

Risposta alla lettera d’invito a presenziare la manifestazione.
Gentile amico, nell'impossibilità di essere tra voi per impegno precedentemente assunto, assicuro la mia partecipazione ideale all'evento, condividendo la filosofia che guida il tuo vulcanico e qualificato impegno.
La cultura, deterrente primo contro micro e macro devianze, arricchisce

le conoscenze, le affina, le finalizza, forma all'etica e ai rapporti umani, apre all'amicizia, alla solidarietà, all'amore, alla condivisione. E' una buona pratica contro ogni forma di violenze espressa dai nemici della cultura, rami secchi dell'albero della vita in cui tutti ci collochiamo. Ogni territorio è un tassello del mosaico planetario perché conoscere il proprio paese nella sua storia vuol dire conoscere il mondo, casa comune, attivando coscienza dell'appartenenza. Grazie dunque a chi, come te, mette in moto lo sviluppo umanitario e grazie con l'augurio che il tuo impegno possa produrre frutti nella mente e nel cuore dei ragazzi. Cordiali ed affettuosi saluti. Il presidente UNICEF Comitato Regionale della Campania dott.ssa Margherita Dini Ciacci Gallo.

Tesi di Laurea: "Istruzione ed Educazione a Bellona"

Alle ore undici di martedì 29 aprile 2008 Stefania Castellone iniziava a discutere, nell'Aula Magna dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, la tesi di laurea in "Scienze dell'educazione". Per sostenerla nel suo impegno erano presenti i genitori, il fratello e numerosi amici giunti da Bellona, la città scelta da Stefania per la sua tesi. Al termine si apprendeva che la candidata aveva riportato il più alto voto fra tutti gli altri esaminandi: 105. Si concludeva così l'estenuante ciclo di studi che permettevano a Stefania di tagliare l'ambito traguardo coronando così il sogno: Dottoressa in Scienze dell'educazione. Stefania Castellone, originaria di Giugliano (Na), è la seconda studiosa che ha scelto di trattare nella sua tesi di laurea la nostra città. Alcuni anni addietro, Bellona fu oggetto di discussione nella tesi di Vincenzo Izzo, un giovane originario di Calvi Risorta. L'argomento trattato da Izzo fu l'eccidio dei 54 Martiri. Raggiante in volto, Stefania lasciava l'Aula Magna per salutare gli amici ed i parenti che avevano assistito al colloquio. La tesi dal titolo "Istruzione ed Educazione a Bellona" si compone di quattro capitoli: il primo tratta le origini ed i cenni storici di Bellona, il secondo capitolo: istruzione pubblica a Bellona dal 1807 al 1860; il terzo capitolo: Pubblica istruzione a Bellona dal 1860 al 1867; l'ultimo capitolo tratta della Congregazione di Carità a Bellona. Relatore è stato il chiarissimo professore Giuseppe Fioravante dell'Università La Sapienza di Roma; Tutor la Professoressa Maria Skodes. La studiosa ha effettuato accurate ricerche su 700 manoscritti conservati presso il Museo Campano di Capua e L'archivio di Stato di Caserta. La neo dottoressa ci ha riferito: "Ringrazio i numerosi amici bellonesi che mi hanno sostenuta con parole di ammirevole incoraggiamento. In primis il Sindaco dott. Giancarlo Della Cioppa che, telefonicamente, mi ha espresso tutto il suo compiacimento. Non potrò dimenticare il funzionario comunale Antonio Battista Graziano per la sua disponibilità e per avermi indirizzata presso l'Associazione Dea Sport Onlus. La mia infinita riconoscenza va ad altri amici bellonesi presenti nell'Aula Magna: il Consigliere Comunale Domenico Valeriani con delega ai rapporti con le Istituzioni Civili, Militari e Grandi Eventi, il giornalista Franco Valeriani per avermi fatto dono dei suoi due volumi: "Bellona ieri ed oggi" e "Luci ed ombre, storia e tradizioni" molto utili per le mie ricerche, Franco Falco presidente dell'Associazione Dea Sport Onlus per le parole di incoraggiamento ed il maresciallo Antonio Gagliardi. Infine un ultimo ringraziamento all'amico Angelo Bovenzi, dipendente del Museo Campano di Capua, per la sua squisita disponibilità".

GIUSEPPE
FIORAVANTI
LUCA
DOMENICO

Cultura e Socialità

Mons. Bruno Schettino: “Questa sera ci siamo ritrovati in famiglia”.

In una aula consiliare gremita fino all'inverosimile, si è svolta sabato 03.01.2009, con inizio alle ore 18.00, la settima edizione della manifestazione denominata "Cultura e Socialità" organizzata magnificamente dall'Associazione "Dea Sport Onlus". La manifestazione, presentata da Mauro Severino, primo Presidente di Dea Sport, aveva come obiettivo quello di premiare con attestati di Benemerenza, Medaglie d'Argento per la cultura e borse di studio, personaggi pubblici e studenti che hanno reso onore alla città, alla provincia, alla Regione, all’intera nazione. Nel corso dell'iniziativa, fortemente voluta dal Presidente dell'Associazione Dea Sport Onlus, il giornalista Francesco Falco, sono stati premiati eminenti personalità religiose, cattedratici, illustri clinici, militari. Molto applaudito anche don Luigi Merola, il parroco odiato dalla camorra perché insegna ai giovani come sia mortale l'abbraccio con la criminalità. Durante la manifestazione, il Duo Pellecchia-Vendemia, Clarinetto e Pianoforte, con alle spalle una grande attività concertistica in Europa, ha eseguito brani musicali, alcuni dei quali scritti dal Maestro bellonese Raffaele Pancaro. Il Benvenuto è stato porto dalla Dott.ssa Arianna Di Giovanni, Assessore alla Cultura della Città di Bellona e dal Prof. Luca Antropoli Dirigente scolastico IAC di Bellona mentre il Presidente dell’Associazione organizzatrice ha ringraziato tutti per la loro presenza in sala. Ad accogliere gli ospiti nell'aula consiliare un gruppo di Hostess dell'Istituto Tecnico Commerciale e Turistico di Capua che, per l’occasione, indossavano gioielli messi gratuitamente a disposizione dalla creatrice Antonietta Falco. La scenografia è stata affidata ad Artisti della Regione Campania con l'esposizione di trentasei magnifiche opere pittoriche. Registrazioni e Videocamere, Studio FELAB di Giuseppe Fusco, via Triflisco, Bellona (CE). Servizio fotografico affidato al Grafico Antonio Scala. L'impianto voce è stato fornito e mixato da MINOS Vitulazio (CE). Il Buffet è stato curato dalle suddette Hostess. Particolare emozione ha colto il numeroso pubblico presente quando Franco Falco ha invitato Rita Valeriani, una signora bellonese che è venuta direttamente da Las

Vegas per incontrare i parenti e partecipare alla manifestazione, segno tangibile dell'affetto per la sua insegnante, Maria Giudicianni.

Ecco, di seguito, l'elenco dei premiati ai quali è stato conferito l'Attestato di Benemerenza: Antropoli Regina - Vitulazio, Capomacchia Emilia - Caserta, De Vita Antonio - Capua, Duo Pellecchia-Vendemia - Pignataro Maggiore, Fusco Giuseppe - Bellona, Giudicianni Maria - Bellona, Lagnese don Pietro - Vitulazio, Martone Antonio - Pignataro Maggiore, Merola don Luigi - Napoli, Pezzulo Amalia - Bellona, Resta Valentina - Barletta, Rotoli Giuseppe - Pignataro Maggiore, Ruggiero Giuliana - Capua, Mons. Schettino Bruno - Capua, Scialdone Antonino - Napoli, Sgueglia Secondino - Bellona. Le medaglie d'argento destinate ad Autori di volumi sono state assegnate a: Prof. Martone Antonio, Prof. Mesolella Paolo, dott. Francesco Nigro, Prof. Rotoli Giuseppe, Prof. Antonino Scialdone ed al giornalista Franco Valeriani. Infine, l'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona per far si che i ragazzi si allontanino dai pericolosissimi botti di fine anno, ha organizzato un concorso riservato agli alunni dell'Istituto Autonomo Comprensivo sul tema:

"A Natale e San Silvestro meglio il botto della bottiglia di spumante"

Ogni scolaro ha espresso la sua idea con un elaborato oppure un disegno. A giudicare i lavori una commissione di docenti presieduta del Vice Preside, prof. Simon Pietro Russo. In palio borse di studio del valore di 50 euro ciascuno: Di Palma Nicola, Canino Sonia, Criscione Mario, Nardelli Monica, Scialdone Daniele, questi i vincitori singoli. Inoltre sono stati premiati, sempre con lo stesso valore, lavori di tre gruppi di ragazzi, il primo composto da cinque scolari: Di Rubba Chiara, Carusone Francesca, Salerno Silvia, Plumitallo Erica, Di Monaco Roberta e gli altri due da: Magliocca Giorgia, Salerno Carmela, Pezzulo Antonella, D'Onofrio Martina e da Della Cioppa Alessia, Apisa Matteo, Pezzulo Gianmaria, Addelio Giovanni.

Disegno 1 - Canzaniello Mauro - Disegno 2 - Di Rubbo Chiara, Carusone Francesca, Salerno Chiara, Di Monaco Roberta e Plumitallo Erica - Disegno 3 - Magliocca Giorgia, Salerno Carmela, Pezzulo Antonella e D'Onofrio Martina.

ATTESTATI
DI
BENEMERENZA

Apprezzamenti per la manifestazione

Maestri di vita - Il 3 gennaio dalle 18,00 ho assistito alla manifestazione “Cultura e Socialita'” durante la quale sono stati consegnati attestati di benemerenza a persone che si sono distinte durante il loro percorso lavorativo.

E’ stato emozionante vedere premiate persone per la loro ammirevole affermazione nella cultura, nella musica, ed altri per l'amore e la dedizione verso il prossimo. Uomini e donne che si sono impegnati nell'insegnamento, o nell'affermazione della legalità. Tutti sono stati definiti "Maestri di vita". Mi auguro che il numero di queste persone aumenti sempre più e che tutti noi possiamo diventare per i nostri figli e per la società ottimi “MAESTRI DI VITA". Tatiana Cafaro

Un grazie di cuore - Rivolgo il mio doveroso omaggio all'Associazione Dea Sport Onlus, che affonda le sue radici in stagioni gloriose di promozione sociale, di sostegno alla genitorialità, di contrasto alle dipendenze, di processi integrativi, di interventi educativi e formativi, di diffusione della cultura e dell'arte, e che, attraverso l'evento "Cultura e socialità" ha operato un generale avanzamento della identità sociale e culturale della nostra comunità. Le mie più sincere congratulazioni vanno al Presidente della Benemerita Associazione, non solo per la sapiente scelta dei premiati, personalità di altissimo prestigio, ma anche per la vitalità, lo slancio, l'entusiasmo, la lungimiranza, l'assoluta abnegazione, la generosità, la capacità propositiva, l'alta professionalità, con cui ha organizzato un evento straordinario, sorprendendo positivamente tutti i presenti, anche chi da tempo conosceva queste sue doti straordinarie! Presidente, Franco Falco, la prego, continui a sorprenderci! Un grazie di cuore Arianna Di Giovanni Assessore alla Cultura e P.I. del Comune di Bellona

Carissimo Franco, desidero ringraziarti per l'Attestato di Benemerenza che mi è stato assegnato nel corso della manifestazione "Cultura e Socialità" del 3 gennaio scorso, organizzata in modo impeccabile dall'Associazione Dea Sport Onlus. Le attività messe regolarmente in cantiere

dall'Associazione da te presieduta contribuiscono alla crescita socio - culturale delle Cittadine in cui viviamo. Un'antica visione fatta di impegno e di attenzione alla persona nella sua globalità, sovente ci ha accomunato per la realizzazione di una cittadinanza attiva. E' possibile conseguirla facendo diventare le nostre Comunità paesi "normali" dove ognuno si impegni a fare il proprio dovere. E' un obiettivo semplice ma difficile da realizzare. Ti saluto con affetto ed auguro di vero cuore a te ed ai tuoi collaboratori ogni bene per il nuovo anno che, di certo, sarà come gli uomini lo faranno.

Con stima, Maria Regina Antropoli

Al Presidente Franco Falco e all'Associazione Dea Sport Onlus

Ringraziamo di cuore l'Associazione Dea Sport Onlus ed il Presidente Franco Falco per averci inseriti fra i premiati nel corso della manifestazione "Cultura e Socialità" di sabato 3 gennaio 2009 a Bellona. Ricevere l'Attestato di Benemerenza per Meriti Artistici rappresenta una grande soddisfazione ed uno stimolo in più per proseguire nell'attività musicale e culturale. Portiamo ancora con noi le bellissime sensazioni di emozione e gioia provate durante lo svolgimento della serata: davvero una bellissima manifestazione accuratamente preparata nei minimi particolari. Grazie ancora, caro Presidente Franco Falco, grazie ancora all'Associazione Dea Sport Onlus. Ad maiora.

Professori Rossella Vendemia e Piero Pellecchia

Caro Direttore,

consentimi di darti del "tu", con il quale normalmente e simpaticamente comunichiamo. Sento forte il desiderio di ringraziarti per avermi chiamata a partecipare alla manifestazione "Cultura e Socialità", da te perfettamente organizzata, durante la quale la Dea Sport Onlus ha voluto consegnare, a vario titolo, a me e a tante altre persone, Attestati di Benemerenza. In quella serata ho visto presenti e premiate tante realtà di questa nostra società, che lavorano e si impegnano per migliorarla e, in particolare, tante espressioni della nostra comunità locale. Voglio ringra-

ziarti di cuore per aver creato un'occasione per poter riflettere sul ruolo della scuola, sulla sua importanza, sulla sua incidenza nel processo di formazione dei giovani; per aver dato a questa grande istituzione un posto di riguardo in quella serata. Voglio ringraziarti ancora e con tanta gratitudine perché hai voluto che a consegnarmi l'attestato fosse una mia alunna, Rita Valeriani, che per me in quel momento rappresentava tutta la schiera di ragazzi che ho avuto la fortuna di conoscere e di seguire. Avevo lasciato Rita bambina, l'ho ritrovata, con grandissima soddisfazione, donna, madre, persona gioviale, solare, sicura di sé, piena di vita. Non c'è soddisfazione più grande per chi, come me, ha svolto e svolge il mestiere più bello e più delicato del mondo! Ho incontrato Rita nel lontano 1982 quando, rientrata da Monza, ero al primo anno di servizio nella locale scuola elementare. Bellissima coincidenza! Con lei ho simbolicamente riabbracciato tutti i miei alunni! Li ringrazio tutti affettuosamente per quanto mi hanno dato e lasciato nel cuore! Pensando di interpretare il desiderio di tanti, consentimi un doveroso "Grazie" a tutti i docenti della nostra comunità che, fra tante difficoltà, tengono alto il nome della nostra Scuola, a prezzo anche di grandissimi sacrifici, ma con tanto entusiasmo e professionalità. A te e a tutta l'Associazione, Grazie di cuore. Cordialmente, Maria Giudicianni

Carissimo Franco, anche se con ritardo, ma era nei miei pensieri, volevo congratularmi con te ed i tuoi collaboratori dell'Associazione Dea Sport Onlus da te presieduta per la significativa manifestazione "Cultura e Società" che ha visto protagonisti, per l'assegnazione di un attestato di benemerenza, persone che hanno rivolto la loro attenzione al sociale, all'arte, alla scienza, alla solidarietà ed alla cultura. Ti ringrazio perché hai voluto che anch'io facessi parte di questo gruppo di meravigliosi amici. Sperando di non deludere in futuro te, i miei concittadini Vitulatini e i lettori della tua rivista "DEA NOTIZIE", colgo l'occasione per augurare a tutti una serena Pasqua 2009. Sono certo che, come me, tanti vorranno sostenere le iniziative che l'Associazione Dea Sport Onlus vorrà intraprendere con la diffusione della rivista che si presenta di alto profilo culturale e sociale, finalizzata all'evoluzione ed allo sviluppo della conoscenza delle nostre generazioni. Antonino Scialdone

I^ Mostra estemporanea

La prima mostra estemporanea di pittura la organizzammo il 4 settembre 2004 e parteciparono 24 artisti.

Michele Ciccarelli

Ferdinando Sapio

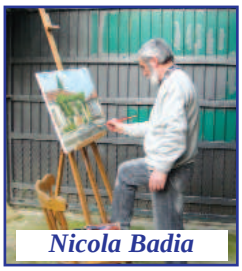
Anna Villano *Rosa Salzillo*

La seconda mostra organizzata dall'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona dal titolo "Dipingendo tra la gente illustrando ai ragazzi come nasce un quadro" è stata portata a termine oltre le più rosee aspettative. I cittadini di Bellona hanno avuto la possibilità di trascorrere una giornata straordinaria, osservando i pittori dipingere tra la

gente con la piacevole compagnia di tanti ragazzi interessati all'arte della pittura. Se lo scopo degli organizzatori era interessare i giovani alla pittura, l'obiettivo è stato centrato.

Hanno partecipato i seguenti pittori:
Altieri Antonio - S. Maria C.V.
Badia Nicola - S. Angelo in Formis
Carmine Franco - S. Andrea del Pizzone
Ciccarelli Michele - Vitulazio
Costanzo Francesco - Fiuggi
Della Corte Pasquale - Napoli
Diana Claudio - Casal di Principe
Ingino Domenico - Avellino
Loffredo Antonio Avellino
Maglio Giovanni - Mercogliano (AV)
Marino Filomena Avellino
Marziale Antonio - Campobasso
Mastrantoni Gianni - Priverno (LT)
Pelosi Giuseppe - Avellino
Perazzi Otello - Frosinone
Sapio Ferdinando - Napoli
Smeraglia Mario - S. Nicola la Strada
Troisi Soccorso - Atripalda (AV)
Vecchio Giuseppe - Castelforte (LT)
Zito Pasquale - Casapulla

Antonio Altieri



Nicola Badia

Venti veri artisti del pennello che hanno dipinto vedute della nostra Città. In una giornata di sole che non si vedeva da diverso tempo, i pittori hanno dimostrato di realizzare quadri definiti "vere opere d'arte". La manifestazione si è svolta secondo il seguente programma: Ore 8,00 presso la sede dell'Associazione Dea Sport Onlus, timbro e verifica delle tele, quindi ogni pittore è stato accompagnato sul luogo da riportare sulla tela. Ore 09,00 gli artisti sono stati raggiunti da gruppi di ragazzi che hanno assistito, per l'intera mattinata, alla realizzazione dei quadri. Ore 13,00 tutti i pittori sono stati invitati a consumare il pranzo nella sede dell'Associazione organizzatrice. Alle ore 17,00 i quadri sono stati consegnati ed esposti, in mostra nel salone dove sono rimasti fino a sabato.

2^ Mostra estemporanea di pittura

A Caiazzo Sfilata sotto le stelle

(Miriam D'Aiello) 16.05.2009 - Nulla viene lasciato al caso, come consuetudine, nelle organizzazioni di Dea Sport Onlus di Bellona. "Sfilata sotto le Stelle". Non poteva essere altro il titolo di questa sfilata ispirata ad un mondo magico fatto di cristallo, un luogo incantato dove i gioielli sono amuleti di bellezza che giocano con la luce. Le linee degli abiti da sposa dell'atelier StylModa Rossi di Piedimonte Matese, che presenta le collezioni sposa Carlo Pignatelli, Pierre Cardin e Gai Mattiolo, Rocky Moles, per lo sposo sono pulite e minimal. Nuove proposte e nuovi gusti per gli sposi contemporanei. Una nuova atmosfera romantica invade Piazza Verdi di Caiazzo dove si respira il profumo di un'antica poesia, quella del sogno del coronamento di ogni donna: il matrimonio. Sulla passerella le modelle, e per estensione le donne, immaginate dagli stilisti di questa serata, si sono trasfigurate assumendo tratti principeschi, avvolte da fasci di luce in Swaroski, realizzati dalle sapienti mani di Antonietta Falco. Il tutto immaginatelo contornato dalle musiche LIVE dello STARDUST TRIO, che ha toccato le anime di tutto il pubblico. Un mondo diverso, Casual shik e da party, abitato da donne grintose, presentato dalla Boutique Theorema di Concetta Carusone di Vitulazio. Gli accessori, che hanno accompagnato e spiccato su ogni abito, sono stati offerti da Les Colliers di Angela Tebano di Caiazzo. Da non dimenticare le acconciature del professionista Paolo Fasulo. Protagonista la DONNA. Una donna con personalità evidenti. Una donna completa che si illumina con accessori che lasciano il segno attorno a lei; è questa la donna immaginata da

"sfilata sotto le stelle". Al termine dopo i ringraziamenti si continua con la simpatica premiazione grazie alla conduzione spumeggiante e piena di colpi di scena del dott. Luca Terrazzano cabarettista. Al termine i piloti delle auto d'epoca hanno ricevuto una medaglia d'argento con il bacetto di una modella.

A Bellona - Stelle tra le stelle

Il 3 luglio 2009, nella Villetta comunale di Bellona, si è tenuta la tanto attesa sfilata. Un evento che ha ottenuto un successo strepitoso. Una folla immensa si è accalcata in ogni angolo per assistere all'evento. La serata ha entusiasmato i presenti e commosso gli organizzatori. L'Amministrazione Comunale era rappresentata dal sindaco, dr. Giancarlo Della Cioppa, il suo vice, dr. Filippo Abbate e gli assessori Pasquale Di Febbraro e Pasquale Pezzulo. Il Primo Cittadino, invitato dal prof. Stefano D'Alterio che presentava la serata, ha ringraziato il numeroso pubblico, gli sponsor e coloro che hanno contribuito a trasformare la serata in un Evento, in Primis l'Associazione Dea Sport per l'organizzazione, ha proseguito con il Team di Paolo Fasulo, duo Maestri D'Iorio: papà Raffaele al pianoforte e la figlia Cecilia, al violino; il Centro Danza Cheope diretto dalla dr.ssa Amanda Vinciguerra - Bellona; l'Ottica Solevista Via Regina Elena Bellona; l'Oreficeria Les Colliers di Angela Tebano Caiazzo che presentava gioielli Swarovski creati da Antonietta Falco da Vitulazio; DoDi di Simona Colella Via Sorrentino Bellona - Calzature e Moda Mare; La Boutique Theorema di Concetta Carusone Via Roma Vitulazio; La Boutique Special Sport di Margarito Diodato ed Immacolata Cozza Viale Italia Vitulazio; Mirella D'Onofrio

della Buotique Chez Mireille da Bellona cha ha presentato costumi da bagno ed intimo per uomo e donna. Responsabile luci e suoni: Nicola Cirillo da Marcianise; l'addetto al Mixer, Minos da Vitulazio, Pietro Ricciardi per le foto, Nicola Barone per le Riprese Video ed ancora, la dr.ssa Antonella Aquaro, Responsabile della Programmazione, la dr.ssa Miriam D'Aiello per la Visione scenica che in collaborazione con Antonietta Criscione, titolare del negozio di fiori: "Flowers" via Regina Elena Bellona, hanno presentato una scenografia che dimostrava tutta la loro professionalità. La serata ha avuto inizio con l'applauditissima esibizione degli allievi del Centro Danza Cheope. Ed è terminata con la passerella di tutti i collaboratori. Abbiamo chiesto ad alcuni presenti le loro impressioni sull'evento e tutti si sono detti soddisfatti sia per l'impeccabile organizzazione, come da anni li ha abituati l'Associazione Dea Sport Onlus, sia per la puntualità perché tra le mille difficoltà che un evento del genere incontra, è stata rispettata la puntualità che non è da tutti. Inoltre molti apprezzamenti per il Duo D'Iorio.

Terza sfilata
Moda, Spettacolo, Musica e Solidarietà

Dovendo descrivere una manifestazione che è particolarmente piaciuta non si riesce a trovare il "bandolo della matassa" perché definirla formidabile è riduttivo. Eravamo a conoscenza delle capacità organizzative dell'Agency Cesare Duonnolo da S. Angelo in Formis, nonché delle esperienze degli organizzatori dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona ma non pensavamo che, unendo i due Staff, si potesse realizzare quanto siamo riusciti ad assistere nel Teatro Garibaldi di S. Maria C.V. domenica 21 novembre

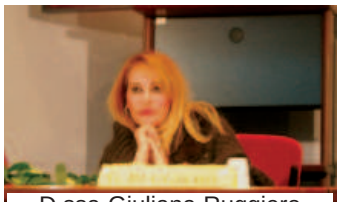
2010. Con la puntualità di un orologio svizzero alle ore 20.00 si apre il sipario per dare vita a CHICAGO EVENT ANNI 30 - Moda - Live - Futurist. Lo Spettacolo è stato presentato dal bravissimo Stefano D'Alterio e vi hanno preso parte: Le Spose di Pipolo di Paolo e Teresa di Aversa, Antonio De Rosa creazioni Camigliano, musiche Domenico Troise, Scenografie Patrizia Biasin, fotografie Dino De Luca by foto studio Dima Bellona, riprese video Rosario Napoletano, Back stage Pino De Pasquale, Visage Maria Teresa Cammisa S. Angelo in F., hairdress Paolo Fasulo & Bruno Carusone, addobbi floreali Le fleur de Paris, coreografie della Movinghart Connection di Graziella & Attilio Di Rauso. Enzo Pascucci, accompagnato da Enzo Davis, ha allietato il pubblico con una grande performance canora. Ma la protagonista della serata è stata la moda, con i meravigliosi abiti mostrati da esperti indossatori, ragazzi e bambine, che hanno sfilato sulla passerella allestita nello storico Teatro Garibaldi. Ancora una volta, Bruno Carusone e Paolo Fasulo hanno confermato il loro talento artistico nel creare, in pochissimo tempo, straordinarie acconciature, mostrando le loro capacità in tempo reale. Il tutto inserito in una bellissima cornice scenografica animata dalle coreografie eseguite da un gruppo di giovani ballerine. Un evento che resterà sicuramente nella memoria degli astanti. Si ringraziano l'Amministrazione Comunale di S. Maria C.V. per la concessione gratuita del Teatro Garibaldi, e il signor Antonio De Felice per la meticolosa gestione della struttura.

Altre pubblicazioni: Luci ed ombre, storia e tradizioni
Come eravamo - Memorie del passato
due apprezzatissimi volumi di Franco Valeriani

Luci ed ombre, storia e tradizioni

(Aurora Renna) - Nell'aula consiliare della Città di Bellona, si è svolta la presentazione del volume di Franco Valeriani: Luci ed ombre, storia e tradizioni, dedicato a sua moglie Cristina, una donna che ha mostrato tutto il suo senso di comprensione verso i figli dell'Autore colpiti dalla perdita della loro madre. Con il suo secondo volume l'Autore intende trasmettere alle nuove generazioni avvenimenti tristi o lieti accaduti a Bellona e nel circondario. E' un caleidoscopio di nostalgici ricordi che, ai lettori dai capelli bianchi, farà rivivere gli anni della loro gioventù e quelli del periodo bellico fatto di paure, fughe nei ricoveri di fortuna per ripararsi dalle bombe o per sfuggire alla feroce rappresaglia delle S.S. tedesche alla ricerca di uomini da fucilare. Il volume è stato pubblicato a cura dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona. Alla presentazione sono intervenuti: il Sindaco di Bellona, Dott. Giancarlo Della Cioppa, che ha porto il benvenuto a nome della Città; la Presidente dell'UNICEF Campania, Dott.ssa Margherita Dini Ciacci Galli che ha così concluso: “...un fiore in più per la Città di Bellona, Martire nell’ultima guerra”; il Prof. Luca Antropoli, Dirigente scolastico dell'I. A. C. di Bellona che è intervenuto sui “ricordi di vita da emigrante”; la Dott.ssa Arianna Di Giovanni, Assessore alla Cultura con “ricordi delle persone care”; la Dott.ssa Giuliana Ruggiero, Sociologa, “ricordi della fanciullezza” ed il Prof. Giovanni Lagnese, estensore della prefazione al volume. Moderatore degli interventi, Mauro Severino, primo presidente del benemerito sodalizio bellonese. Il volume si fregia del logo di: UNICEF Campania, delle Città di Bellona, Capua e Vitulazio e si divide in due parti: nella prima il giornalista Franco Valeriani ricorda: Gianni Cimminiello, un napoletano che, dopo il terremoto del 1982 si trasferì a Bellona dove ebbe molti amici fra cui i soci dell'Associazione Dea Sport che gli furono vicini nei momenti più tristi; il pittore capuano Mario Clima che affrescò le volte della cupola della Chiesa Madre di Bellona; i pittori Michele Ciccarelli e suo zio Fiorentino, il primo per la sua assidua presenza nella vita sociale ed artistica sia di Bellona che di Vitulazio mentre Fiorentino è tuttora ricordato per gli affreschi nella storica cappella di San Michele, in via XX Settembre di Bellona. Commovente il ricordo che l'Autore fa del ritorno dalla Russia dei resti di Silvio Di Rubbo e l'inutile attesa di Genoveffa Di Rubbo, madre di Alessio, disperso dopo la cruenta battaglia del fiume Don. Un simpatico ricordo è quello di due caratteristici personaggi bellonesi: Carlo Fusco e Stefano D'Errico, (meglio conosciuti con i nomignoli: Tummasone e Stefaniello). Altri personaggi ricordati nel volume sono: Alfonso Altieri e Vincenzo Fiata. Altieri, durante il periodo bellico dimostrò di possedere un cuore tenero poiché metteva a disposizione di tutti la sua panetteria mentre il Fiata, "anarchico ed ateo convinto" mostrava una spiccata sensibilità verso coloro che, nel periodo che va dal 1943-1945, affrontavano la vita in condizioni disagiate. Una riflessione particolare è rivolta verso Carlo Cioppa, (conosciuto con il nomignolo Zi Mastro) che allietava le ore tristi del dopoguerra con le sue indimenticabili macchiette. La prefazione è del Prof. Giovanni Lagnese, un professionista ammirato nell'intera Regione Campania per la sua spiccata cultura. Nella seconda parte l'Autore descrive il periodo bellico che va dallo sbarco a Salerno fino alla battaglia del Volturno. Un'attenta analisi di un momento triste che sconvolse la vita del nostro meridione. Sono descritte le ore drammatiche del suddetto sbarco che i tedeschi tentarono di ostacolare con le loro artiglierie disposte sui monti del circondario. L'Autore, come un puntiglioso inviato, per poter descrivere ciò che avvenne, si è recato nei luoghi dove si svolse la battaglia: Squille, Castelcampagnano e località Scafa, una strettoia del fiume Volturno dove morirono centinaia di soldati dell'una e dell'altra parte.

M. Severino - F. Valeriani


D.ssa Giuliana Ruggiero

D.ssa M. Dini Ciacci Gallo

Franco Valeriani: Come eravamo - Memorie del Passato
Presentazione del Volume

(Aurora Renna) - "Un passato comune a tanti lettori" è riecheggiato nel libro **Come Eravamo, Memorie del Passato** del Giornalista **Franco Valeriani**. Un volume che tratta del neorealismo bellonese dai tratti nostalgici. L'evoluzione del dopoguerra che si plasma in un cambiamento futurista che stravolge gli aspetti più quotidiani. Memorie riflesse attraverso la coscienza storica del Valeriani e attraverso la rappresentazione fotografica di personaggi, luoghi, mode di una Bellona immersa in "un remoto profumo di ricordi". La presentazione del volume è avvenuta sabato, 25 ottobre 2008, con inizio alle ore 18, nella Sala Consiliare "54 Martiri di Bellona". L'opera tratta le nostre radici ed è stata realizzata dall'**Associazione Dea Sport Onlus di Bellona** della quale è Presidente il nostro Direttore **Francesco Falco.** Per ricevere gli ospiti nel migliore dei modi è entrata in funzione la macchina organizzativa della Dea Sport che non ha trascurato alcun particolare ottenendo un risultato ben oltre ogni rosea aspettativa. Oltre ad un folto e qualificato pubblico sono intervenuti: il Dr. **Giancarlo Della Cioppa**, Sindaco di Bellona; il Generale **Antonio De Vita** Comandante del RUA di Capua; **Franco Valeriani** Autore del volume; **Gianni Cimminiello** un napoletano rimasto particolarmente legato a Bellona; il Prof. **Antonio Martone** che ha curato la presentazione del volume; il Prof. **Luca Antropoli** Dirigente Scolastico; Dott.ssa **Arianna Di Giovanni** Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione della città di Bellona; la Dott.ssa **Laura D'Aiello** Psicologa, nonché collaboratrice della rivista **Dea Notizie;** l'Avv. **Amedeo Arpaia** Presidente regionale dell'Associazione.Martiri di Cefalonia. La manifestazione è stata presentata da **Mauro Severino**. Inoltre, l'**Istituto Tecnico Commerciale di Capua** ha fatto intervenire la Prof.ssa **Anna Maria Califano** ed il Vice Preside, Prof. **Raffaele Di Giacomo** per accompagnare un numeroso gruppo di **Hostess** che curavano la ricezione degli ospiti, la distribuzione dei libri e dell'ultimo numero della rivista **Dea Notizie**, nonché l'offerta del buffet. Un ringraziamento di cuore a questi ragazzi che hanno dimostrato di essere in possesso di una spiccata professionalità. Altro ringraziamento è doveroso porgerlo al nostro Collaboratore **Domenico Valeriani**, Consigliere Comunale con Delega ai Grandi Eventi poiché, come sempre, si è impegnato per far si che fosse tenuto alto il nome della Città di Bellona. Ringraziamo inoltre il sindaco di Capua, Dott. **Carmine Antropoli** che, impegnato altrove, si è fatto rappresentare dalla Dott.ssa Carmelina Ragozzino, Consigliere Comunale**.** E' doveroso concludere l'articolo con un antico detto citato nel libro: **"I fatte d' 'a pignata e ssape 'a cucchiara"**. Ora, grazie a questo libro, i retroscena del passato della città di Bellona, e non solo, sono noti anche alle future generazioni.

F. Valeriani

FRANCO VALERIANI
Come eravamo
Memorie del Passato

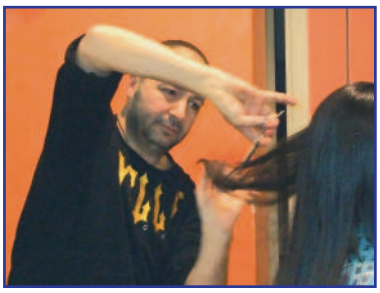
N. De Vita

Franco Valeriani: Come eravamo - Memorie del Passato

Giuliano Stefania, Sgueglia Vincenzo, Aliperti Francesca, Meola Domenico, Sgueglia Lucia, Giudicianni Alessia, Franco Valeriani, Cesaro Giulia, Bovenzi Paola ed il Prof. Raffaele Di Giacomo, Vice Preside dell'I.T.C. Capua

Tra i sostenitori che meritano particolare citazione evidenziamo

Paolo Fasulo: Quando la passione diventa Arte



Bellona è da sempre considerata la Città degli artisti. Ci è difficile elencarli per timore di dimenticarne alcuni. Molti si sono imposti nell'arte della pittura, altri nel taglio degli abiti classici, nel canto, nella musica ecc. Ma il personaggio che intendiamo prendere in considerazione è un giovane stilista del capello che con la sua bravura richiama persone da ogni dove tanto che diventa difficile essere serviti dal maestro Paolo Fasulo e dai suoi esperti collaboratori senza la prenotazione. Fin da piccolo frequentava la barberia del nonno Salvatore da tutti conosciuto con il simpatico nomignolo "Totore e fasulo", per poi continuare nella barberia dello zio Luigi. Ciò fece si che Paolo apprendesse i principi basilari dell'arte del barbiere. Spinto dal desiderio di saperne sempre di più frequentò U.A.A.M.I. dove conseguì il diploma di Docente che gli permise di avviare un'attività in proprio. Infatti iniziò in via Nazario Sauro di Bellona ma l'afflusso dei clienti spinse il giovane artista a trasferire la propria attività in via Regina Elena dove un modernissimo salone accoglie tutti coloro i quali desiderano sottoporsi alle esperte mani del "Gruppo Paolo Fasulo". A questo si aggiunga una sua meritevole iniziativa: una scuola Internazionale di Parrucchiere. Le favorevoli dicerie della gente ci hanno spinti ad osservare il maestro all'opera ed è stata un'esperienza indimenticabile. Abbiamo cronometrato il taglio dei capelli di due signore. Alle mani esperte di Paolo sono bastati sessanta secondi per soddisfare le due esigenti clienti che uscivano soddisfatte e sorridenti dal salone. Altra stranezza che ci ha colpiti è l'impegno delle quattro giovani addette alle pulizie: quando la clientela è particolarmente numerosa, le giovani fanno fatica a raccogliere le ciocche di capelli che ricoprono il pavimento. Ciò è causato dalla velocità con cui il nostro arti-

sta lavora, mettendo in difficoltà l'intero gruppo. La sua bravura e l'attaccamento al lavoro, spinsero il Direttivo dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona a conferirgli un attestato di Benemerenza riconoscendogli, alla presenza di un folto pubblico, la sue indiscusse capacità. Siamo convinti che se il maestro Fasulo partecipasse ad una gara per il conseguimento del Guinness dei primati, risulterebbe il vincitore assoluto. Inoltre, Paolo, mentre lavora, intrattiene i clienti raccontando esilaranti barzellette e strane avventure che strappano l'incredibilità.

L'impegno di INVIATO

Il nostro collaboratore Paolo Fasulo spesso si presta come nostro inviato all'estero in particolare quando trattasi di poter assistere a eventi mondiali dell'arte. Negli anni 2008, 2009 e 2010 fu inviato a Londra, a Parigi e Madrid.

Dal SALON INTERNATIONAL di Londra ci inviò il servizio che segue:

Londra - Dal 18 al 20 ottobre 2008 in ExCel di Londra si è svolto l'evento che nessun hairstylist vorrebbe perdere: il "Salon International", evento unico al mondo per il settore estetico e parrucchiere. Non a caso l'Inghilterra è considerata la patria della moda del capello. Studiato per tutte le professionalità del panorama della coiffure, dal lavorante al salon manager, l'evento è un'occasione unica di incontro, di scambio e di aggiornamento sulle ultime innovazioni e sulle tecniche utilizzate dai nomi top del settore. Oltre 50.000 parrucchieri radunati all'ExCel Centre, per tre giorni di aggiornamento e formazione, grazie a spettacolari show e seminari tenuti dai migliori team del mondo: Toni&Guy, Saks, Vidal Sassoon, Patrick Cameron, Mahogany e Lee Stafford. Ma anche innumerevoli presentazioni di attrezzature e servizi all'avanguardia. Inoltre si sono tenuti dei "Free stage", organizzati dai "pesi massimi" dell'industria: la Fellowship, Schwarzkopf Professional, Wella Professionals e BaByliss, per fare qualche nome. In concomitanza col salone, il culmine del Wella Professionals Trend Vision Award 07: una dimostrazione di abilità e creatività da parte dei nuovi nomi della modacapelli. Durante la tre giorni di Londra si è inteso avviare il passaggio dallo stile "Avanguardie" al classico "Trendy", ossia, per gli uomini, curare particolar-

mente l'aspetto delle basette e della nuca definendo la chioma con una riga in trasparenza con punte attivate. Per la donna, invece, una maggiore e decisa evoluzione che tenta a stravolgere la loro immagine passando da una lunghezza esagerata aderente a tagli equilibrati, decisi, netti anche asimmetrici, riportando il pensiero agli anni '70 e rivedendoli con destrutturazione personalizzata. Finalmente il ritorno all'equilibrio dell'eleganza sobria. Un glam che agli uomini piace e non vogliono rinunciare. Anche questa trentesima edizione dell'evento ha richiamato milioni di persone accorse dall'intero globo terrestre, tutte qualificate che cercano di far tesoro di quanto appreso mettendolo in pratica per stare al passo coi tempi per una moda sempre più esigente e all'avanguardia.

1.000.000 (dico UN MILIONE)
Grazie, Grazie e ancora Grazie

Alle ore 10,02 di sabato 13 febbraio 2010, il contatore del nostro sito www.deanotizie.it ha aggiunto un'altra cifra, ossia la settima, perché superava l'ambìto ed inaspettato traguardo di un MILIONE di visitatori, Si, ho scritto bene, UN MILIONE di visitatori e non pagine come fanno molti siti inserendo il numero delle pagine lette. Noi, invece, pretendemmo un contatore che riportasse il numero dei visitatori, che poi un visitatore possa leggere anche trenta o quaranta pagine vuol dire che questa mattina il contatore poteva riportare 30 oppure 40 milioni di pagine lette. Era il giorno otto gennaio del 2007, quando inaugurammo il nuovo sito che sostituiva www.deasport.it Chiunque avesse detto che dopo tre anni ed un mese avremmo raggiunto il traguardo di un milione di visitatori non sarebbe stato creduto. Invece è realtà. Oltre mille persone al giorno hanno letto il nostro quotidiano, un sito che devi cercare e non può capitarti per caso. Siamo stati premiati dai nostri visitatori perché abbiamo sempre pubblicato notizie di interesse collettivo e non faziose. Il grande merito è esclusivamente di tutti i nostri Collaboratori, al momento 171. E' a loro

che vanno i nostri ringraziamenti. Giovanissimi, giovani e meno giovani, si sono lasciati sempre guidare da quegli ideali di lealtà, fedeltà e libertà dando alle informazioni la giusta obbiettività facendomi vivere con profondità l'emozione e il privilegio che ho nel rivestire la carica di direttore responsabile.

Felicitazioni dalle Collaboratrici:
Anna Cervino, Angela Izzo e Ilenia De Rosa

Carissimo Franco, sapevo di far parte di una Grande Famiglia ma mai avrei immaginato tanto interesse. La tappa raggiunta dal sito è invidiabile ma, a dire il vero, non mi sarei aspettata che anche Wikipedia (L'Enciclopedia online) come la RAI fossero interessate alla nostre notizie ed attività. Franco, grazie perché sono orgogliosa di far parte della Grande Famiglia. Non so quanti link riportino nostre notizie: questi li ho trovati:
http://www.community.rai.it/forumPosts/user_view/4b671e5c-5800-439e-97a6-54e2d4a2449f
www.community.rai.it/.../4b671e5c-5800-439e-97a6-54e2d4a2449f
Ti abbraccio Anna Cervino

Carissimo Direttore,

complimenti vivissimi per la tappa appena raggiunta! Già perché questa è solo una tappa, il traguardo ancora non è stato raggiunto, dobbiamo puntare sempre più in alto! La nostra rivista ed il sito, in particolare, devono dimostrare di quanta onestà intellettuale e culturale siano capaci!!! Ad maiora semper. Angela Izzo

Caro Direttore,

il traguardo raggiunto dal nostro sito è molto significativo. Questo è il premio che meriti perché da molti anni, ormai, sei al servizio dei lettori, sempre determinato per garantire la pluralità dell'informazione in una regione difficile come la nostra. Le testate da te dirette rappresentano un sicuro punto di riferimento per quanti sono desiderosi di sentire "l'altra campana" e ascoltare verità "scomode" spesso, molto spesso, sottaciute. Il lavoro che svolgi è sotto gli occhi di tutti. Non a caso la nostra rivista

è molto richiesta perché è utile ai suoi lettori, oltre ad essere incisiva nell'organizzare dibattiti nell'interesse della nostra Regione. Dai sempre il merito ai tuoi Collaboratori dei quali ho l'onore di far parte, e se, giornalisticamente, siamo "cresciuti", lo dobbiamo a te, ai tuoi consigli e l'indiscussa competenza maturata negli anni che sono, in modo particolare per la sottoscritta, motivo di conforto e sprone. Nell'augurarti le più vive felicitazioni per il traguardo conseguito spero di continuare ancora per molti anni a seguirti con la stessa simpatia ed affetto profusa sino ad oggi.
Con affetto. Ilenia De Rosa.

Edizione

DEA Notizie

Straordinaria

Anno III N. 73 Periodico di Informazione Cultura e Politica collegato a www.deanotizie.it - distribuzione gratuita 25 novembre 2009

Sanità: La struttura funziona? Chiudiamola

In comunità per gettare un ponte con la società

Franco Falco

Nella comunità “Il Monticello di Bellona” (CE) ogni ragazzo è contento del suo "lavoro" e lo svolge con entusiasmo. Ogni volta come una prima volta, come un amore sempre acceso. Di fronte a questa magia passano in secondo piano i tanti problemi della vita. Perché è davvero bello vivere in un luogo dove ti senti padrone di te stesso e rispettoso delle regole. È bello vedere occhi che, mentre prima guardavano nel vuoto ora cominciano a gustare il sapore di una vita serena. "Dapprima c'era scetticismo, ci dice un ragazzo, poi ho notato che questi "dottori" conoscono bene la loro professione: Sanno trasmettere la passione in ciò che fanno. Mi ricordo di quando ero come loro, "normale". E ricordo che avevo voglia di essere capito, di essere compreso e di non essere deriso. Avevo tanti problemi nella mia giovinezza che andavano e venivano come treni in corsa. E se quei "dottori" spesso erano umanamente stanchi, non mancavano mai sul loro volto un accomodante sorriso ed una carezza fatta di comprensione ed affetto". Dopo queste riflessioni esco per una boccata d'ossigeno e rifletto che i volontari svolgono un "mestiere" che, ne sono convinto, è il più bello del mondo. Poi… tutta questa bellezza svanisce nel nulla: la comunità Il Monticello chiuderà i battenti. Un operatore ci informa che ha notato sul volto dei ragazzi tanta angoscia ed aggiunge: "Tra pochi giorni ci troveremo in

mezzo alla strada, abbandonati come barboni costretti a vivere tra gente che non comprende i nostri problemi. Siamo dinanzi ad una vera e propria mutazione che non riusciamo a decifrare. E' stato bello sognare. Ma chi ci governa, quando smetterà di farci sognare ed inizierà a far si che i nostri sogni si realizzino?". Cari ragazzi, la vostra è stata un'esperienza positiva come poche altre nella nostra società abbandonata a se stessa. Chi ci governa, invece, narra di un benessere se non altro da ricercare, e concludiamo così: è ormai tempo perché famiglia e ragazzi e con loro tutta la società civile, intraprendano un discorso franco, sereno ma anche approfondito passando ad un coscienzioso esame tutto quanto bolle in pentola. Non è poco e non è trascurabile! E se il tema del recupero dei nostri ragazzi è fuori dagli interessi della politica (che concretamente se ne infischia) non può esserlo tra coloro che primariamente avvertono questa responsabilità. Dirò di più: anche da questa cattiva politica dovremo difendere i nostri figli che ne sono già vittime. Auguri ragazzi, un bel regalo di Natale.

In seguito ai molteplici tentativi messi in atto per evitare lo sfratto degli utenti, che era diventato una minaccia costante, la struttura Il Monticello è stata salvata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, col rinnovo del contratto di locazione dell'immobile che ospita la SIR/CDR di Bellona. La sopravvivenza della struttura era messa a rischio dal piano dei tagli alla Sanità, finché la Presidente dall'Associazione "Gli Amici del Mondicello" dott.ssa Alba Sgueglia decide di rivolgersi direttamente alla Segreteria del Presidente Napolitano che ha immediatamente attivato la Prefettura di Caserta, salvando in breve tempo la struttura sanitaria.

Ambiente Cultura e Legalità

Alla manifestazione è stato invitato anche Sua Eminenza Crescenzio Cardinale Sepe

che ci ha fatto pervenire la seguente lettera:

Napoli 20 novembre 2009

Illustre Presidente,

ho letto, con piacere, la Sua lettera del 10 novembre scorso, con la quale mi invitava alla manifestazione del 23 dicembre prossimo e comunicava la cortese decisione del Comitato dei Saggi, i quali hanno ritenuto di assegnare alla mia persona un Attestato di Benemerenza. La ringrazio molto, ma non potrò essere con Voi tutti, pur-

troppo, perché impegnato, sino all'Epifania, in una serie di inderogabili appuntamenti fissati già da tempo. Confesso che questo impedimento è per me motivo di disappunto, perché mi sarebbe tornato veramente gradito rituffarmi nella mia terra e nella provincia che mi ha dato i natali e posso assicurare che, con gioia, avrei trascorso qualche ora con i tanti giovani coinvolti nel concorso indetto dall'Associazione. Spero che in futuro ci potrà essere altra occasione, intanto, desidero esprimere a Lei, signor Presidente, e ai Suoi Associati, il mio più vivo apprezzamento per l'iniziativa assunta, che si presenta interessante e coinvolgente, per la sua valenza culturale, per la sua articolazione tematica, per la sua finalità di fondo che invita alla riflessione e, conseguentemente, spinge ad essere cittadini attivi e protagonisti del cambiamento verso una società migliore. Parlare di ambiente e di legalità significa fare cultura che non è affatto qualcosa di astratto, ma è progresso, è crescita civile, è sviluppo sociale. Le nostre comunità avanzeranno e saranno diverse se facciamo circolare le idee, se ci confrontiamo, se affrontiamo temi e argomenti di interesse comune, se sappiamo uscire dal particolare, se rifuggiamo dall'individualismo, se creiamo sinergie e, soprattutto, se coinvolgiamo i giovani che hanno fantasia, genialità, entusiasmo e capacità per determinare il cambiamento. Il futuro, che i giovani rappresentano non solo nell'immaginario collettivo ma nella realtà, si realizzerà se lo consideriamo già presente oggi, se da subito incominciamo a costruire il domani. Per queste considerazioni trovo veramente importanti e utili le iniziative da Voi avviate, che condivido pienamente, incoraggiandoVi a proseguire lungo questa strada che è quella giusta per organizzare la speranza e renderla concreta attraverso le sane attività culturali e l'impegno vitale dei giovani. Mi auguro di ritrovarci insieme in altra occasione e, scusandomi ancora se non posso aderire al Vostro gentile e pressante invito, Vi esprimo la mia vicinanza e il mio sostegno morale, mentre porgo a tutti Voi i più affettuosi saluti, con gli auguri fervidi di un Santo e Sereno Natale, auspicando copiose benedizioni divine su di Voi e su tutta la cara comunità di Bellona.

Firmato Crescenzio Card. Sepe, Arcivescovo Metropolita di Napoli

Ambiente, Cultura e Legalità

Dr.ssa Simona Patierno - Collaboratrice da Vitulazio

Mercoledì 23 dicembre u.s., alle ore 18,00, nell'aula consiliare della Città di Bellona, si è svolta la manifestazione Ambiente, Cultura e Legalità,.organizzata dall'Associazione Dea Sport ONLUS con il Patrocinio morale di: Città di Bellona - Regione Campania - Provincia di Caserta - Unicef Campania - Città di Capua e Comune di Vitulazio. Sono intervenuti: il giornalista Franco Falco Presidente dell'Associazione organizzatrice; Dott. Giancarlo Della Cioppa Sindaco di Bellona; Dott.ssa Arianna Di Giovanni Assessore alla Cultura; Dott. Domenico Valeriani Delegato Grandi Eventi; Dott. Luca Antropoli Dirigente Scolastico I.A.C. Bellona; Dott. Crescenzo Iannarella Comandante Stazione Carabinieri di Vitulazio, che ha illustrato come intervenire, nella nostra zona, per far rispettare l'ambiente e la Legalità avvicinando i Cittadini alle Istituzioni. On. Pina Picierno, Membro della VII Commissione Cultura Camera dei Deputati che ha risposto alla domanda: "Cosa fare per far si che la Cultura resti la chiave che apra tutte le porte?" Sono stati consegnati attestati di benemerenza a: Amministrazione Comunale di Camigliano retta dal Sindaco, Ing. Vincenzo Cenname; perchè la loro dedizione all'ambiente ha reso Camigliano "comune virtuoso a 5 stelle"; On. Vincenzo De Luca Sindaco di Salerno, per "Aver reso Salerno Città giardino"e i dottori Bruno Santoro e Giuseppe Valente per il "Particolare impegno verso chi soffre". Gli intreventi dei quattro premiati hanno riscosso consensi ed applausi. Si è verificato anche un momento emozionante quando il Presidente Franco Falco ha invitato tre collaboratrici di Dea Notizie per consegnare l'attestato di benemerenza all'On. Vincenzo Dea Luca: Serena Di Sarli, 8 anni da Benevento, Maddalena Di Lillo, 15 anni da Vitulazio e la dott.ssa Aurora Michela Renna, prima Collaboratrice giornalista. Sono stati Presentati dei volumi: "La guerra addosso" del prof. Paolo Mesolella, Giornalista, Dirigente scolastico in Fidenza (Parma); "Palestina-una terra troppo promessa" della giornalista Antonella Ricciardi, da S. Maria C.V; ed il "Dizionario Etimologico Pignatarese" di cui è autore il prof. Antonio Martone presentato dal prof. Giuseppe Rotoli. Il volume, edito dall'Associazione Dea Sport Onlus, è stato distribuito gratuitamente ai presenti. Seguiva la consegna delle borse di studio agli studenti dell'IAC Bellona vincitori del concorso: "Cosa fai e cosa proponi per l'ambiente e la legalità". Le borse di studio sono state consegnate a: Carbone Antonio, Carusone Selene, D'Amato Alessia, Di Monaco Roberta, Di Palma Rita, Formicola Pasquale, Iorio Federica, Magliocca Giorgia, Messuri Valentina, Plumitallo Rosa. Infine, fra i 165 collaboratori di Dea Notizie sono stati conferiti 61 attestati di "Preziosa Collaborazione": Altieri Ersilia, Antropoli Luca, Aquaro Antonella, Bovenzi Giovanni, Bovenzi Mariella, Cicala Sabrina, Cinquegrana Ennio, Cosenza Francesca, D'Aiello Miriam, D'Aiello Laura, Dell'Aversana Fabio, Dell'Aversano Chiara, Di Iorio Cecilia, Di Lello Alessandro, Di Lillo Maddalena, Di Rauso Daniela, Di Rubbo Silvio, Di Sarli Serena, Eliseo Car-

Segue a pag. 17

Minos - Iannarella - Picierno

On. Pina Picierno

Di Giovanni - Valente

Ing. Vincenzo Cenname

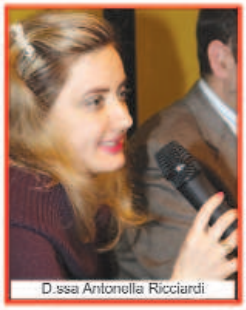
Falco - Renna - De luca
Di Sarli - Di Lillo

Falco - De Luca

Dr. Bruno Santoro

Ambiente, Cultura e Legalità

G. Della Cioppa - A. Di Giovanni - D. Valeriani. - L. Antropoli


D.ssa Antonella Ricciardi

Ing. Cenname - On. De Luca - Sen. Diana

Dr. G. Valente - D.ssa M. D'Aiello

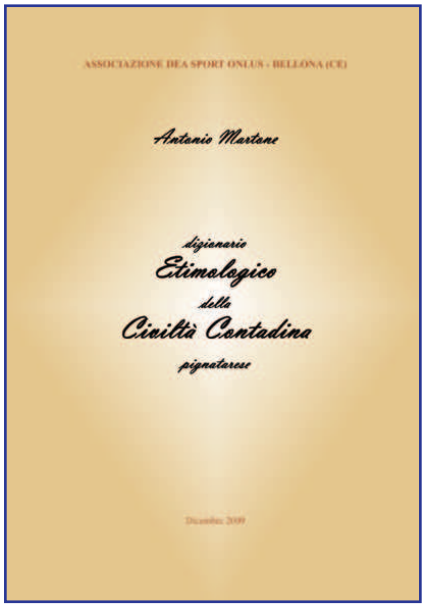
F. Valeriani - F. Falco

mine, Falco Antonietta, Falco Gianfranco, Ferrante Laura, Frajoli Francesco, Galluccio Ylenia, Gaudio Francesco, Iovino Francesco, Iovino Pasquale, Lagnese Pietro, Leone Giorgio, Leonetti Paola, Marra Antonetta (Nietta), Martone Antonio, Martucciello Mimma, Martucciello Salvatore, Mesolella Paolo, Mongillo AnnaRita, Negro Ketty, Patierno Simona, Pellecchia Piero, Perugino Francesco, Renna Aurora Michela, Ricciardi Antonella, Ricciardi Pietro, Ricciardi Vittorio, Rosati Simona, Rotoli Giuseppe, Russo Daniela, Salerno Fabiana, Sarcinella Giovanni, Scala Antonio, Scialdone Antonino, Sirleto Rosaria, Terrazzano Luca, Vacca Maria, Vagliviello Lucia, Valeriani Domenico, Valeriani Franco, Vastante Giusy, Vendemia Rossella, Vinciguerra Giuseppe,Vollaro Eliana. I rimanenti, non presenti alla manifestazione, riceveranno in altra occasione lo stesso attestato. Tra le personalità presenti in sala si notavano: il Sen Lorenzo Diana ed il Direttore Sanitario Gianfranco Miele.

La manifestazione, presentata dalla dott.ssa Ersilia Altieri, Collaboratrice di Dea Notizie, si concludeva con un buffet natalizio tra brindisi ed auguri. E' doveroso ringraziare: l'Istituto Tecnico Commerciale di Capua per aver fornito le Hostess-sala; Carmine De Domenico (Minos) da Vitulazio per l'impianto audio; Pietro Ricciardi da Pignataro Maggiore per la fotografia; la FELAB del Geom. Giuseppe Fusco da Bellona per le riprese video.

Prof. Paolo Mesolella - Prof. Giusepe Rotoli - Prof. Antonio Martone

Durante la manifestazione sono stati presentati i volumi: "Dizionario Etimologico Pignatarese" di cui è autore il prof. Antonio Martone presentato dal prof. Giuseppe Rotoli (edito dall'Associazione Dea Sport Onlus, è stato distribuito gratuitamente ai presenti); "La guerra addosso" del prof. Paolo Mesolella, giornalista, Dirigente scolastico in Fidenza (Parma); "Palestina-una terra troppo promessa" della giornalista Antonella Ricciardi, da S. Maria C.V.



Mai ingannare i giovani

Il Direttore

Fin dal numero zero di Dea Notizie, in edicola il 06 gennaio 2007, promettemmo ai nostri Collaboratori che era possibile, dopo due anni, ottenere il tesserino di Giornalista-Pubblicista. La stessa promessa viene fatta da tante testate ma solo per ingannare i giovani che sperano in un domani migliore, percorrendo la strada del giornalismo. Le lamentele di alcune nostre collaboratrice mi fecero accapponare la pelle: “Caro Franco, per dodici anni mi hanno sfruttata, umiliata, offesa ed alle mie insistenze mi hanno avanzata una richiesta vergognosa per cui ho dovuto abbandonare la collaborazione. Con Dea Notizie è diverso perché constato che le promesse vengono realizzate”. Ho assistito alla gioia di Laura Ferrante quando ha ricevuto la comunicazione della consegna del tesserino. Mentre leggeva, non credeva ai suoi occhi. Naturalmente non sono state le lamentele a farci decidere di non raggirare i giovani ma è nostra convinzione non ingannarli con false promesse. Al momento sono otto i nostri Collaboratori che hanno realizzato il sogno del tanto agognato tesserino: Aurora Michela Renna da Vitulazio (foto 1), Francesco Gaudio da Napoli (foto 2), Fabio Dell’Aversana da Aversa (foto 3), Laura Ferrante da Caserta (foto 4), Domenico Valeriani da Bellona (foto 5), Ersilia Altieri da Capua (foto 6), Pietro Ricciardi da Pignataro (foto 7), Fabiana Salerno da Bellona (foto 8).

Mentre andiamo in stampa un’altra collaboratrice, Maria Gravano da Santa Maria C.V. (foto 9) ha concluso l’iter per presentare la documentazione all’Ordine dei Giornalisti della Campania; anche per Maria, tra pochi giorni, si avvera il sogno.

Emilio Della Cioppa dal Canadà

Caro Franco, ti seguo sempre, anche dal Canadà, attraverso il sito deanotizie.it ed ho saputo, con molto piacere, della tua nuova iniziativa: il giornale Dea Notizie. Sei sempre pieno di piacevoli sorprese e mi ritornano alla mente le iniziative che un giorno facevamo insieme. Tu sai che sono sempre legato alla nostra Associazione, sono tante le cose che abbiamo portato a termine, le ricordi? Io conservo, molto gelosamente, i giornali che amici e parenti mi hanno inviato da Bellona; spesso li sfoglio per rileggere quanto riportato. Per farti provare un po' di commozione riscrivo qualche titolo: "Salvata dalla mamma sfruttatrice - Sono viva grazie all'aiuto di Dea Sport Onlus - Salvato dai medici del Cardarelli dopo l'intervento di Dea Sport Onlus di Bellona - Donato, dalla Dea Sport Onlus di Bellona un PULMINO ad un istituto che vive di solidarietà - Impara l'uso del PC ai Corsi informatici di Dea Sport - L'Associazione Dea Sport Onlus premiata per la tutela dei bisognosi - Luce alle biciclette degli extracomunitari - La Dea Sport consegna l'impianto elettrico all'ANFIM - Disabile guarito al Cardarelli con l'aiuto dei Volontari di Dea Sport Onlus - Ha una malattia al cuore, la mamma chiede aiuto all'Associazione Dea Sport di Bellona - Dea Sport in viaggio della Pace - Autobus gratis per i portatori di handicap - I miei problemi? Li risolve la Dea Sport - "Sii più buono, la Dea Sport ti osserva" premiati 23 ragazzi - Continua la distribuzione di olio di frantoio offerto dalla Dea Sport - Donati 20 Personal Computer ad altrettanti ragazzi - Il Decalogo anti pedofilia redatto dagli esperti di Dea Sport - Condannato pedofilo su denuncia presentata da Dea Sport - Adottato un ragazzo terremotato - La prima carovana extraregionale a portare gli aiuti ai terremotati del Friuli è stata quella della DEA di Bellona - Legalità è Pace convegno organizzato da Dea Sport Onlus di Bellona". Asciuga la lacrima che bagna il tuo viso e non commuoverti. Ti abbraccio Emilio.

'O Ricciulillo, il teatro di Pietro Giuseppe Martone

Dr.ssa Fabiana Salerno

Lo scrittore vitulatino Pietro Giuseppe Martone riprende penna e cuore per comporre il suo terzo lavoro teatrale, *'O Ricciulillo*, una commedia in tre atti tratta dal racconto del giornalista Franco Valeriani "L'amante del bandito", rielaborato da Martone per imprimere su carta i sapori della tradizione, dei primi decenni del secolo scorso, bilanciandone equamente gli aspetti esistenziali caratteristici di un'epoca in cui ovunque si respirava polvere bellica, in un clima di ostilità e sottomissioni. Le persuasive introduzioni di Luca Antropoli, dirigente scolastico, e del Dott. Giovanni Giudicianni inoltrano il lettore nei tratti iniziali di una piacevole commedia che si erge non soltanto a voce storica dei tempi andati ma, soprattutto, mette in gioco i sentimenti riportando "costumi e parole di un ambiente contadino della prima metà del Novecento", con fulcro narrativo la vicenda di Marco Spina detto 'O Ricciulillo, un brigante ricercato dalla polizia per omicidio e rifugiato nella casa di due donne, madre e figlia, che tacitamente si lasceranno travolgere dal fascino del ragazzo ma che sapranno tenere a bada l'istinto per reggere le situazioni che si susseguono. Avvalendosi del linguaggio dialettale, l'autore trasmette immagini nitide dei personaggi, alle prese con qualche equivoco e ironia, soprattutto, che pervade l'intera opera, scandita da un'ottima lavorazione delle sequenze dialogiche. La commedia completa la trilogia iniziata con "Sì, Voi!" e "Orgoglio e Pregiudizio", tutte dedite alla classe dei meno abbienti, della gente umile che tra parsimonia e sacrifici riesce a gettare le basi di un futuro sostenibile per i propri figli. È la realtà sociale di chi sopravvive alle dure condizioni di vita, con l'attaccamento a superstizione e religione come spe-

ranza e mezzo per allontanare il male, in attesa di un tempo migliore quale può essere un matrimonio con una ricca dote. Un lavoro sapientemente elaborato che concede spazio all'immaginazione di chi non c'era e alla memoria di chi ha vissuto gli anni della Bellona di altri tempi, ripercorsa dalla galleria fotografica che accompagna il testo teatrale. Edito dall'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona, 'O Ricciulillo sarà a breve consultabile sul sito www.deanotizie.it sezione libri e nella Biblioteca del Museo Campano di Capua.

L'intervento del Docente Prof. Francesco Fraioli:

"La mia più cordiale buona sera a tutti. Mi si consenta un doveroso ringraziamento agli organizzatori di questo Convegno per l'invito che mi è stato esteso, ed in particolare al Direttore Francesco Falco, che con il suo silenzioso lavoro quotidiano contribuisce alla valorizzazione dei principi della cultura contemporanea.

Una pregevole narrazione, un quadretto di genere di grande apprezzamento, un bozzetto vivido ed intenso di vita popolare: ecco ciò che costituisce l'essenza della commedia 'O Ricciulillo, edito con i tipi della Grafica Sammaritana per il gruppo Dea Sport Onlus, frutto del lavoro di Pietro Giuseppe Martone, intellettuale e profondo conoscitore dei costumi locali. Attento osservatore dei tempi, il Martone è un esegeta di fine compagine interpretativa e un raffinato commentatore della reminiscenza popolare del passato, caratteristiche che si enucleano dalle scene dello studio in oggetto, e dall'analisi delle influenze estetiche e sociali insite nel suo progetto letterario del Si, Voi! e di Orgoglio e pregiudizio, le cui narrazioni fotografano la realtà con profondo realismo ed evidente capacità descrittiva. La commedia è una preziosa testimonianza popolare, il cui stile è costituito da metodi e procedimenti che rivelano uno scrittore coscienzioso, che si preoccupa, cioè, di creare un'opera adatta al suo pubblico, una franca narrazione scevra da difficoltà di lettura, il cui taglio si dimostra scorrevole fino alla fine: l'originalità dell'autore sta nella sua capacità ad aver saputo dare accezione e forma a tutto ciò che è oggetto di

osservazione. Il Nostro si pone al seguito del Torelli, di Bovio, di Di Giacomo, segue le orme della Napoli culturale di fine '800, si accorda a quel gruppo di intellettuali che vedeva la trasposizione teatrale e scenica del giornaliero e del quotidiano, e che rivoluziona il teatro precedente mediante l'uso dell'eloquio vernacolare, di quell'idioma romanzo "contrasto" e "desiderio" di crociana memoria, continuatore della *pochade* francese del XIX secolo. L'Autore va inserito nel filone del Teatro dialettale d'arte, e con la sua valente penna, si pone in una sfida culturale con l'ausilio dell'impersonalità verista, atta a destare l'attenzione dei lettori su aspetti che abitualmente disattendono. Lontano dalle iperbole barocche, Martone trasla i suoi lettori in ambienti reali, vividi, col discorrere popolare del XVI secolo di ricordo cavajolo: egli usa il teatro come strumento interpretativo del reale, di quella realtà intima e profonda situata ai confini delle aspirazioni umane. La sua opera ci presenta uno spaccato sociale difficile e spinoso, con le sue inquietudini, gli sconcerti, i turbamenti: dunque un genere umano disorientato, fatto di umili, di ultimi, in lotta per il sempiterno conflitto del sopravvivere quotidiano. La sensibilità, l'estro e l'inventiva del Martone lo fanno distanziare dalle retoriche, dalle ampollosità lacrimevoli, dai cardini del positivismo, e lo fanno collocare di diritto tra gli esponenti di un teatro dove i personaggi sviluppano una sensibilità che li porta a creare una nuova sorta di realismo ponendo l'attenzione sulla triste condizione dell'essere umano, che mal sopporta il contrasto tra l'illusione e la realtà, tra ciò che è e ciò che sogna di essere, sviluppando quel realismo psicologico di cui parlava James, che "aspira non già [...] alla bella forma, bensì alla fedele rappresentazione del quotidiano, nel quale sono racchiusi i veri valori". Lo scritto rappresenta il tramite attraverso il quale il lettore entra in contatto con uno spaccato tangibile di vita sociale: è la risposta alle richieste di coloro che aspirano ad una narrazione filtrata attraverso imma-

gini simboliche riguardanti l'emarginazione e l'aridità in cui è piombato il genere umano. Tra gli entusiasmi e le illusioni, le imprese, i gesti, le emozioni interpretative dei personaggi, l'autore vitulatino ha cercato di dare un senso al passato, non solo come luogo della memoria, ma come culla delle più radicate testimonianze dell'uomo; i valori rappresentati sono speculari alle vicende culturali e storiche di una civiltà che trae origine dal suo vissuto più antico. Dunque il territorio visto non come icona silente, o muto testimone degli eventi, ma culla di speranza e monito per il futuro, perché, esplorando e stigmatizzando la condizione dell'uomo, ne diventa spirito critico, strutturando ansie, sogni e propositi dell'ecosistema sociale. Il racconto bellonese L'amante del bandito di Franco Valeriani, altro fine autore d'alta scuola, è il *prequel* che Martone individua per la sua narrazione: il protagonista, Marco Spina, amico del più celebre e famigerato Michele Pezza, è un fuorilegge, un malvivente ricercato per un fatto di sangue, che trova riparo in casa di Margherita e Luisa, due donne, madre e figlia, avvinte e conquistate dal fascino *noir* e seduttivo del brigante. L'autore, con profonda penetrazione intellettuale, indaga la realtà con mente acuta e i suoi personaggi, coscienti delle loro scelte morali e artefici del loro destino, soffrono e vivono tutte quelle contraddizioni tipiche dell'epoca: dunque Martone cerca di analizzare le corruzioni, le dissolutezze e i mali del '900, che diedero luogo ad un delicato equilibrio tra realtà ed apparenza, generando modifiche nel tessuto sociale ed influenzando il pensiero dell'*èlite* dirigente del tempo. Emozioni spesso di carattere estremo, che rispecchiano nuove sensazioni e stati d'animo travagliati, tendenti ad una mitopoiesi postmoderna. L'allestimento espositivo del susseguirsi delle scene è intessuto da sottile arguzia popolaresca e penetrante ironia, e in un arco temporale situato nella prima metà del secolo scorso, si muovono i protagonisti, posizionati su un assito alla buona, semplice, fatto di scampoli di desideri e rimasugli della memoria. Traspare nell'opera l'abilità dell'autore a modificare lazzi teatrali annosi e inveterati in un ordinamento caustico e nuovo di battute, mutando guitti di basso rango in nuovi tipi di maschere istrioniche. La commedia martoniana ricalca perfettamente la definizione di Silvio D'Amico nella sua Storia del Teatro: "comunione d'un pubblico con uno spettacolo vivente […]. Non […] ombre in movimento […]. Il Teatro vuole l'attore vivo, e che parla e che agisce scaldandosi al fiato del pubblico; vuole lo spetta-

colo senza la quarta parete, che ogni volta rinasce, rivive o rimuore fortificato dal consenso, o combattuto dalla ostilità, degli uditori partecipi". Attraverso il piacevole motivo di antiche filatesse, il Martone rappresenta anche una religiosità popolare con improbabili e bizzarri latinismi: "Ave Marie, grazia prena, demone dei", così Margherita apre la commedia. "Sancta Marie, Matre Deo, ora pronobe peccatore": Maddalena, Lucia e Maria le rispondono in un altrettanto inverosimile latino. È attraverso la *vox populi*, attraverso la devozione dei fedeli, che la religione prende possesso dello spazio e del tempo: si impadronisce delle città, si appropria delle strade: le festività scandiscono l'esistenza, le solennità scrivono i calendari, e le date sembrano non designarsi più con il giorno del mese, ma con la ricorrenza del Santo. Il "sacro" e il "santo" sono fatti ed idee che si adattano a cerimonie di culto, persone e riti in cui si evince il cospetto del nume. Sono l'incarnazione di energia soprannaturale, di forza metafisica, di una dimensione etica, spirituale e morale, conforme alla virtù e al bene. La preghiera incarna il senso dell'umana continuità, simboleggia il passato, il presente e il futuro della comunità sociale che rappresenta. L'invocata protezione celeste si incarna nello "spirito cittadino", e rivela un'identità sociale: si enuclea una consapevolezza collettiva, una funzionalità mistica e morale comune: il credente tocca "con mano" la continuità taumaturgica: il soprannaturale, il sovrumano, il prodigioso entrano nel certo, si uniscono al concreto, si intrecciano e si legano al reale. Il segno divino indica l'eventualità della mutabilità terrena, la possibilità di una trasformazione del quotidiano: quindi, la realtà vigente non è la sola spiegazione possibile, il vissuto reale non è risolutivo e finale, ma incompleto e ancora in divenire. Matrimonio come trattativa, matrimonio d'amore, matrimonio come compagnia: il concetto di nozze è chiaramente legato alla civiltà, ai costumi, alle tradizioni del gruppo socio - culturale di appartenenza. Le incalzanti pretese del padre di Andrea creano tensione, nervosismo, ansia. "A porta sta llà: arapitela e jatevenne!": così Luisa liquida i due uomini, ed è subito dopo che Marco Spina inizia il corteggiamento, un velato gioco di seduzione, studiato, volutamente ardito, interrotto da una Margherita attonita ed incredula. Verso la fine del terzo atto, il papà di Andrea e Margherita entrano sulla scena mano nella mano: "pure nuje simme figli a Dio", così Martone preannuncia l'epilogo della narrazione, il lieto fine, una sorta di moderna parabasi che

anticipa l'*èxodos*. Qualche parola finale sulla duplice suddivisione dell'io, su quell'io terreno e l'io del cuore che Martone analizza e vuole farci conoscere attraverso le sue pagine: l'*id* martoniano delinea la freudiana "voce della natura nell'animo dell'uomo". *Es*, dunque, quale istanza intrapsichica: l'io terreno martoniano ha vigore indipendente, e come scoglio che infrange, come onda che travolge, si inoltra nel tempo. La sua anima, l'io del cuore, non tracolla, e quell'anima ipostasi che avanza dalla ragione, che modella gli equilibri, che trasporta e spinge, filtrando l'universo attraverso le sensazioni dell'io, rivelando l'esistenza della coscienza, ovvero di ciò che si agita nel nostro profondo".

Serata Culturale

Il volume è stato presentato nell'aula Consiliare del Comune di Bellona durante la manifestazione: "Serata Culturale". Per l'occasione si esibì, in un concerto, la "Mini Banda musicale Città di Bellona" (la più gio-

vane d'Italia) reduce da due appuntamenti storici: la partecipazione del 21 ottobre 2010 al programma "I Fatti Vostri" trasmesso da RAI2 e l'incontro del 17 novembre 2010 con Sua Santità il Papa. Per il primo appuntamento ci fu il nostro interessamento per far realizzare il sogno ai piccoli musicisti. Parteciparono, oltre al Maestro Angelo Benincasa,

Gravante Mariagrazia- Alfiere
Di Rubbo Marika - Alfiere
Perone Alessandro- Alfiere
Pezzullo Ada - Ottavino
Parillo Elvira - Flauto
Di Lillo Francesca - Oboe
Fiata Rossana - Clar. Piccolo in mib
Perone MarcoSalvatore - Clarinetto in sib
Nappa Angelo - Clarinetto in sib
Merola Alessia - Clarinetto in sib
Di Giacomo MariaLuisa - Clarinetto in sib
Addelio Vincenzo - Clarinetto in sib
Antropoli Mattia - Sax Sopranino
Benincasa Vincenzo - Sax Soprano
Laurenza Maria - Sax Soprano
Di Nuzzo Luigi - Sax Contralto
Di Giacomo Raffaele Pio - Sax Contralto
Tascione Antonio - Sax Tenore
Ciccarelli Donato - Sax Tenore
Benincasa Ilario - Sax Tenore
Aurilio Carmine - Corno
Bencivenga Francesco - Tromba in sib
Vitale Agostino - Tromba in sib
Sgueglia Emilio - Tromba in sib
Galeotta Brandisio - Tromba in sib
Magliocca Antonio - Flic Sopranino in mib
Lettieri Emanuele - Flicorno Tenore in sib
Biocca Francesco - Batteria
Nappa Vincenzo - Tamburo
Scirocco Eugenio - Piatti
Giacobbone Gaetano - Gran Cassa

Interviste esclusive

della nostra Giornalista Aurora Michela Renna

Camigliano - Alla figlia di Gerardo Messuri, il Sindaco onesto
Bellona - Pittore Andrea Olivieri
Bellona - Antonio Sapone, gallerista di fama internazionale
Capua - Giuliana Ruggiero... un'Appassionata Professionista
Avellino - Dott. Carlo Bianchi, esperto ed appassionato di acquari marini
Vitulazio - Sindaco prof. Luigi Romano, sulla nuova realtà del paese
Bellona - Sindaco Giancarlo Della Cioppa
Camigliano - Sindaco Ing. Vincenzo Cenname
Bellona - Sindaco Giancarlo Della Cioppa: "Bellona in comune siede sulle basi del DIALOGO"

Lettera al Direttore

"Ringrazio di cuore per le emozioni che mi avete dato"

Navigavo alla ricerca di qualsiasi info relativa del 13° Reggimento Fanteria Pinerolo coinvolto nelle campagne del fronte francese e quello albanese, che avevano coinvolto anche mio padre. Per puro caso sono entrato sul Vs. sito e ho letto l'articolo relativo alla commemorazione del Col. L. Vito. I cenni storici e le citazioni delle località, teatro dei duri scontri nei quali hanno visto partecipe anche mio padre, mi hanno colpito. Sino ad ora, da parte di organi di stampa civili, non avevo mai avuto riscontri a riguardo. Confermo la mia commozione. Mio padre più fortunato del Colonnello, fu fatto prigioniero dopo una dura battaglia della quale sto cercando i dettagli precisi di date e luoghi (le dinamiche operative di battaglia purtroppo mi sono note). Ringrazio di cuore per le emozioni che mi avete dato e spero che mio padre ed il Col. Vito, possano rimembrare Lassù insieme ai tanti loro commilitoni.
Distinti saluti Daniele Zannoni.

Befana 2011

Il sei gennaio di ogni anno la simpatica vecchietta incontra i bambini che l'aspettano nella nostra associazione senza mai deluderli. Quest'anno, ai piccoli è stata consegnata una borsa che conteneva, oltre alla calza, anche un capo di abbigliamento.

La Befana dell'Associazione Dea Sport Onlus

Antonietta Falco - Collaboratrice da Vitulazio

La mattina di Giovedì 6 Gennaio u. s. la sede dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona si è tinta dei colori dell'infanzia. Come da decennale tradizione, anche quest'anno la simpatica vecchietta che circola con il suo carico di regali ha effettuato la solita sosta nel nostro Salone per esaudire il desiderio dei bambini che hanno mandato la letterina presso la Redazione. Allegria e sorrisi hanno piacevolmente contaminato l'atmosfera festosa e le persone presenti, riunite per donare e condividere emozioni. La Befana si è presentata puntuale alle ore 09,00 per riprendere il viaggio alle ore 10,00 ed ha consegnato ad ogni bambino una borsa contenente la calza, qualche indumento e il decalogo antipedofilia. Ai trenta bambini che hanno scritto la letterina alla Befana dell'Associazione Dea Sport Onlus di Bellona ed ai collaboratori vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Ultimo atto prima di andare in stampa:

Bando di concorso sul tema: "L'Unità d'Italia: tappe storiche dei 150 anni di unificazione". Il concorso, organizzato dall'Ass. Dea Sport Onlus è rivolto agli alunni delle scuole medie degli Istituti di Bellona, Vitulazio, Pignataro, Calvi Risorta e Carinaro. Ai vincitori saranno assegnati i premi che consistono in buoni spesa, per un totale di euro 1000 (mille) pari a euro 200 (duecento) per istituto da utilizzare presso l'esercizio commerciale indicato.

Non numeri… FATTI

(al momento di andare in stampa)

1.700.000 visitatori www.deanotizie.it dal 08 gennaio 2007
456 manifestazioni organizzate
224 annunciatori di Radio DEA
172 Collaboratori di Dea Notizie
3846 casi proposti
2401 casi risolti
846 Soci (tetto massimo raggiunto nel 1981)
101 numeri di Dea Notizie stampati
8 Collaboratori che hanno ottenuto il tesserino di Giornalista-Pubblicista
15 Volontari disponibili
8 volumi pubblicati
7545 articoli sul nostro sito

Collaboratori di Dea Notizie

Aiezza Antonia
Aiezza Marika
Alise Giuseppe
Altieri Ersilia
Ancora Nicola
Antinolfi Luciana
Antropoli Luca
Antropoli Salvatore
Aquaro Antonella
Arzillo Antonio
Barone Nicola
Bencivenga Donato
Benincasa Michele
Benincasa Roberto
Boruni Paolo
Borzacchiello Concetta
Bovenzi Giovanni
Bovenzi Mariella
Cafaro Giovanni
Cafaro Tatiana
Caliento Giuseppina
Caretta Enza
Carusone Giovanni
Castellone Stafania
Cervino Anna
Cicala Sabrina
Ciccarelli Michele
Cinquegrana Ennio
Colella Angelo
Concas Angelica
Cosenza Francesca
Criscuolo Luigi
D'Aiello Laura
D'Aiello Miriam
De Crescenzo Luigi
De Matteo Angela
De Pinto Nunzio
De Rosa Ilenia
De Rosa Luigi
Del Prete Vincenzina
Della Corte Giovanni
Dell'Agnena Raffaella
Dell'Aversana Fabio
Dell'Aversano Chiara
Di Donato Marisa
Di Fonzo Giuseppe
Di Fuccia Gennaro
Di Gennaro Antonio
Di Girolamo Fiorenzo
Di Girolamo Pietro
Di Lello Alessandro

Di Lello Milena
Di Lillo Maddalena
Di Nardo Luigi
Di Rauso Daniela
Di Rubbo Silvio
Di Sarli Serena
Di Stasio Alfonso
Di Stefano Michela
D'Iorio Cecilia
Eliseo Carmine
Esposito Bruno
Falco Antonietta
Falco Franco
Falco Gianfranco
Falco Veronica
Fasulo Paolo
Ferrante Laura
Fraioli Francesco
Fucile Pietro
Fusco Ezio
Fusco Rita
Galluccio Ylenia
Gaudio Francesco
Gigliofiorito Marco
Giudicianni Gianni
Giudicianni Giuseppe
Gosta Gianni
Gravano Maria
Iannarella Aldo
Iannotta Roberto
Iodice Anna
Iorio Luigi
Iovino Francesco
Iovino Pasquale
Ippolito Antonio
Ippolito Letizia
Izzo Angela
Lagnese Pietro
Landolfi Federica
Leone Giorgio
Leonetti Paola
Malagudi Paolo
Mariano Pasquale
Marroccella Alda
Martino Carlo
Martino Giuseppe
Martone Antonio
Martucciello Mimma
Massarelli Ines
Matarazzo Pasquale
Mele Bruno
Meo Ivana
Merola Natalina
Merone Sonia
Mesolella Paolo
Mingione Nicolina
Mongillo Anna Rita
Narducci Silvana
Natale Enzo
Negro Ketty
Nietta
Occhinegro Domenico
Pagano Giuseppe
Pagano Luca
Pagliai Ugo
Patierno Simona
Pedata Agostino
Pellecchia Piero
Perugino Francesco
Pezzulo Giovanna
Pezzulo Giuseppe
Piscitello Angelina
Quarto Fiorella
Ragozzino Angela
Ramella Rosamaria
Renna Aurora Michela
Ricciardi Antonella
Ricciardi Gianfranco
Ricciardi Pietro
Ricciardi Vittorio
Riccio Martina
Rispoli Grazia
Ronza Alessandra
Rosati Simona
Rotoli Giuseppe
Russo Daniela
Russo Viviana
Salerno Fabiana
Salerno Marisa
Sangiovanni Giuseppe
Saporito Giovanna
Sarcinella Antonio
Sarcinella Giovanni
Sarno Raffaele
Scala Antonio
Scarano Antonio
Scaringi Gianrolando
Scialdone Antonino
Serino Raffaele
Sgueglia Alba
Silva Jorge “Giorgio”
Sirleto Rosaria
Taddeo Raffaele
Tamburrino Gaetano
Terrazzano Luca
Testa Lolita
Vagliviello Lucia
Valeriani Domenico
Valeriani Franco
Valeriani Maria Grazia
Valeriani Valentina
Varone Franco
Vastante Giusy
Vavuso Laura
Vendemia Rossella
Viggiani Antonio
Vinciguerra Giuseppe
Vitale Rosa
Vlase Anna
Vollaro Eliana
Volpecina Daniela

INDICE

Dediche e ringraziamenti 3
Premessa 5
Presentazione 6
Introduzione 7
Circolo Dea Sport 8
Quinterna 9
Riportati a casa due ragazzi 12
Soccorsi al Friuli 13
Donazione impianto elettrico all'Anfim 16
Radio Dea 18
Artigiani e professionisti al Vostro servizio 20
Luigi Gambardella 21
Attestati di benemerenza 24
I programmi di Radio Dea 25
Don Carlo Iadicicco 26
Vermicino 27
Boxe 30
Terremoto in Irpinia 32
Incontro di calcio Bellona-Avellino 33
Organizzazione e programmi 34
Associazione Dea Sport Onlus 35
Salvata dalla mamma sfruttatrice 36
Un pulmino nuovo sostituisce la vecchia 131 43
Forum: serbatoio di "figuranti" 45
Corso informatico 48
Antropoli, un professionista al servizio di chi soffre 51
Attestato ad honorem per la Dea Sport 52
Vacanze bellonesi 55
Amina condannata a morte per adulterio 57
Sono viva grazie alla Dea Sport 58
Festa di Pinocchio 60
Il carnevale bellonese 61
Scuola di ballo 71
Falco - Ciotti 72
Salvato dai medici del Cardarelli 76
Pizzaioli sul podio 78
In centro è caccia al basolato 79

Sii più buono, la Dea Sport Onlus ti osserva 81
Quei ringraziamenti di un emigrante 82
Amina graziata dalla lapidazione 83
Verbalizzata perché guidava l'auto senza casco 84
Giangiuseppe Scialdone 86
Festa del nonno 89
Dibattito sulla pedofilia e sulla legalità 90
Si realizza un sogno: è nata Dea Notizie 91
Legalità è pace 93
Don Luigi Merola 94
Gita socioculturale a Pompei 97
Alfonsina Amato 99
Dea Sport alla Giornata del Braille 101
Dalla Svizzera studenti liceali per uno stage a Bellona 103
Uno sportello per le vittime del bullismo 109
Camigliano 5 stelle e Il rifiuto di Camigliano 111
Giornata per l'infanzia 112
Istruzione ed educazione a Bellona 112
Cultura e socialità 115
Apprezzamenti per la manifestazione 120
Mostra estemporanea 123
Sfilata sotto le stelle 126
Stelle tra le stelle 127
Moda Spettacolo Musica e Solidarietà 129
Luci ed ombre, storia e tradizioni 130
Come eravamo, memorie del passato 132
Paolo Fasulo: quando la passione diventa Arte 135
Un milione di visitatori 137
Sanità: la struttura funziona? Chiudiamola 139
Ambiente, Cultura e Legalità 140
Dizionario Etimologico Pignatarese 143
Mai ingannare i giovani 144
'O Ricciulillo, il teatro di Pietro Giuseppe Martone 146
Serata culturale 151
Befana 2011 153
Collaboratori Dea notizie 155

Impaginazione e Grafica
Antonio Scala

Finito di stampare nel mese di aprile 2011
da Grafica Sammaritana
Vitulazio